

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI (MI)

RELAZIONE SULLA GESTIONE
Rendiconto di Gestione 2024

art 151, c.6 e art 131, D.Lgs. 267/2000 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 118/2011

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione contenente ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

1 LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione viene redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

La relazione sulla gestione si pone un duplice obiettivo:

da una parte, fornire ogni informazione utile a comprendere i riflessi contabili dei fatti amministrativi realizzatesi nel corso del 2024;

dall'altra, assicurare la comprensione delle dinamiche finanziarie ed economico-patrimoniali dell'amministrazione non solo agli organi apicali della stessa - o alle istituzioni italiane deputate al controllo della finanza pubblica nazionale - ma anche ai diversi stakeholders che agiscono sul nostro territorio.

1.1 I PRINCIPALI CONTENUTI

La Relazione sulla gestione costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Ai sensi dell'Allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e del par. 13 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, come modificato dal D.M. 7 settembre 202 gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2024
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

1.2 CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Il Rendiconto della gestione 2024 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei principi generali di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Il Rendiconto della gestione è stato redatto, in particolare, coerentemente con i principi e gli schemi tassonomici previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Per quanto attiene il conto del bilancio, gli importi esposti afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono redatti in conformità alle disposizioni per essi previste dal Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), nell'ambito del sistema di scritturazione integrato prefigurato dal legislatore.

A livello funzionale, il rendiconto della gestione e i risultati di sintesi riportati nella presente relazione sono stati strutturati coerentemente con gli indirizzi forniti dal legislatore con la classificazione per missioni e programmi di cui agli artt. 12 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione.

Gli allegati alla presente relazione sono quelli declinati dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente e in modo veritiero le operazioni e i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

– Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2024 - 2026 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n.153 del 25.7.2023 e presentato al Consiglio Comunale con deliberazione n.36 in data 26.09.2023.

La nota di aggiornamento al DUP è stata approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 in data 18.12.2023.

Il bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 in data 18.12.2023.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano di assegnazione delle risorse con deliberazione n. 1 del 09.01.2024. e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 17 del 06.02.2022.

1.3 FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel presente paragrafo sono riepilogate le principali modifiche ed integrazioni al bilancio effettuate nel corso dell'esercizio. In particolare sono prese in considerazione:

- le variazioni di bilancio
- l'assestamento di bilancio
- I prelevamenti dal fondo di riserva

Le tabelle che seguono riportano le variazioni intervenute tra previsioni iniziali e definitive dei titoli di entrata e di spesa.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2024	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2024	% accertamenti su previsioni definitive
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	56.369.730,00	57.099.495,00	55.211.342,33	96,69
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	8.089.583,00	9.150.165,04	7.359.566,14	80,43
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	23.676.737,00	26.055.862,00	25.389.050,53	97,44
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	25.843.900,00	36.518.521,96	20.306.306,31	55,61
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	3.443.710,00	3.452.119,86	100,24
TITOLO 6 - Accensione prestiti	2.688.750,00	3.443.710,00	3.443.705,11	100,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	30.000.000,00	30.000.000,00	10.820.615,96	36,07
TOTALE TITOLI	166.668.700,00	185.711.464,00	125.982.706,24	67,84

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2024	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2024	% impegni su previsioni definitive
TITOLO 1 - Spese correnti	92.769.957,33	106.091.521,96	81.785.191,64	77,09
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	30.565.039,04	71.109.095,00	17.962.518,92	25,26
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	3.443.710,00	3.443.705,11	100,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	919.200,00	949.670,00	948.772,41	99,91

TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.000.000,00	30.000.000,00	10.820.615,96	36,07
TOTALE TITOLI	174.254.196,37	231.593.996,96	114.960.804,04	49,64

1.3.1 Variazioni di bilancio

Le variazioni di bilancio costituiscono uno degli strumenti di programmazione degli enti locali. Rispetto al passato va rilevato come le stesse, seguendo l'articolazione del bilancio, dal lato della spesa, in missioni e programmi, possono determinarsi non solo per una inesatta previsione di spesa quanto anche per una diversa allocazione, in corso di esercizio, del personale tra i centri di costo che caratterizzano l'amministrazione.

Ciò premesso, le variazioni di bilancio intervengono a sopperire possibili deficiarietà di bilancio derivanti, in particolare, da eventi imprevisti, quali, ad esempio, tagli ai trasferimenti a favore dell'ente non preventivabili in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Nel corso del 2024, l'ente è dovuto intervenire in sede di bilancio non solo in fase di assestamento, come si evince nel paragrafo successivo, ma in ulteriori occasioni per tener conto delle esigenze sopravvenute di bilancio rispetto a quelle originariamente programmate.

Sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- deliberazione di Consiglio comunale n.9 del 27.03.2024
- deliberazione di Consiglio comunale n.15 del 29.05.2024
- deliberazione di Consiglio comunale n.22 del 23.07.2024
- deliberazione di Consiglio comunale n.38 del 27.11.2024
- deliberazione di Consiglio comunale n.53 del 17.12.2024
- deliberazione di Giunta comunale n.21 del 12.2.2024, adottata in via d'urgenza e ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 26.03.2024
- deliberazione di Giunta comunale n.107 del 11.06.2024, adottata in via d'urgenza e ratificata con deliberazione di Consiglio comunale n.20 del 23.07.2024
- deliberazione di Giunta comunale n.109 del 11.06.2024, adottata in via d'urgenza e ratificata con deliberazione di Consiglio comunale n.21 in data 23.07.2024
- deliberazione di Giunta comunale n.127 del 2.8.2024, adottata in via d'urgenza e ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 30.09.2024

1.3.2 Assestamento di bilancio

Ai sensi dell'art. 175, comma 8, del d.Lgs. n. 167/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, *"Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*;

L'ente ha deliberato l'assestamento del bilancio in data 23.07.2024 con atto consiliare n.22.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per titoli di entrata e di spesa, le variazioni deliberate dal Consiglio, rispetto alle quali è indicata anche la percentuale di incidenza degli accertamenti e degli impegni sulle previsioni di entrata e di spesa.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2024	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI a esito assestato	ACCERTAMENTI 2024	% accertamenti su previsioni assestate
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	56.369.730,00	56.964.495,00	55.211.342,33	96,92
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	8.089.583,00	9.095.626,04	7.359.566,14	80,91
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	23.676.737,00	26.053.462,00	25.389.050,53	97,45
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	25.843.900,00	36.327.519,96	20.306.306,31	55,90
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	3.443.710,00	3.452.119,86	100,24
TITOLO 6 - Accensione prestiti	2.688.750,00	3.443.710,00	3.443.705,11	100,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	30.000.000,00	30.000.000,00	10.820.615,96	36,07
TOTALE TITOLI	166.668.700,00	185.328.523,00	125.982.706,24	67,98

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2024	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI a esito assestato	IMPEGNI 2024	% impegni su previsioni assestate
TITOLO 1 - Spese correnti	92.769.957,33	105.499.807,61	81.785.191,64	77,52
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	30.565.039,04	70.112.992,00	17.962.518,92	25,62
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	3.443.710,00	3.443.705,11	100,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	919.200,00	949.670,00	948.772,41	99,91
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.000.000,00	30.000.000,00	10.820.615,96	36,07
TOTALE TITOLI	174.254.196,37	230.006.179,61	114.960.804,04	49,98

1.3.3 Prelevamento dal Fondo di riserva

Oltre alle variazioni di bilancio e alla deliberazione di assestamento nel corso dell'esercizio la Giunta ha approvato le seguenti delibere di prelevamento dal fondo di riserva comunicate nei termini di legge e di regolamento al consiglio:

- deliberazione di Giunta comunale n.134 del 17.09.2024
- deliberazione di Giunta comunale n.141 del 24.09.2024
- deliberazione di Giunta comunale n.185 del 05.12.2024
- deliberazione di Giunta comunale n.200 del 17.12.2024

1.4 FATTI DI RILEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

1.5 INFORMAZIONI RIGUARDANTI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h), i) e j) del D.Lgs. n. 118/2011 si espone quanto segue:

Il Comune di Sesto San Giovanni partecipa al capitale delle seguenti società:

Prospetto riepilogativo delle risultanze degli Organismi Partecipati (valori di bilancio al 31.12.2023)					
Organismo Partecipato	Capitale sociale	%	Patrimonio netto	Valore della Produzione	Risultato Conto Economico
Cap Holding Spa consolidato	571.381.786	9,98	864.822.665	413.524.007	12.485.115
ZEROC Spa	2.000.000	7,6	2.702.147	2.652.320	-480.125
CTP spa in liquidazione giudiziale	100.000	41,71			
BCC Milano	52.515.530	0,0005	428.690.617		70.973.925

Il Comune di Sesto San Giovanni partecipa anche alle seguenti forme associative:

Denominazione partecipate	Capitale sociale	Quota %	Patrimonio netto	Valore della Produzione	Risultato Conto Economico
Afol Metropolitana	1.099.754	1,40	5.431.514	28.445021	111.688
Cimep – in liquidazione		35,1	dati non disponibili		
Culture socialità biblioteche network operativo - CSBNO	436.419	11,14	604.629,00	6.878.801	1.596
Parco Nord	12.168.690,15	5,7	33.410.311,75	7.196.229,44	387.138,78
Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus	900.000	No divisione in quote	15.617.438,0	1.240.259	-277.953
Fondazione ISEC Onlus	1.327.714	30,00	1.502.505	262.796	15.449
Fondazione La Pelucca	4.220.676	44,44	3.278.638	11.092.870	71.772
Fondazione GeneriAmo	183.250	100	283.524	1.932.795	-6.347
PIM – Centro studi programmazione intercom.le area metropolitana	100.000	1,82	1.296.455	2.055.958	10.002
FPMCI –Fondo prov. milanese per la coop. Internazionale	23.702	No divisione in quote	dati non disponibili		
I.T.S. Lombardia Meccatronica Fondazione in partecipazione	100.000	3,7	535.541	2.406.904	3.178
A.T.P.L. Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia	0,00	5,7066	1.403.137,53	128.971.132,78	791.561,60

In data 26 luglio 2024 l'assemblea dei soci di Proaris Srl in liquidazione ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 30 giugno 2024 e relativo piano di riparto con conseguente cancellazione della società dal Registro Imprese.

I rendiconti o bilanci di esercizio di tutti gli enti ed organismi strumentali del Comune sono consultabili nel proprio sito internet, nella rispettiva Sezione Amministrazione Trasparente. L'accessibilità e la consultazione online delle risultanze contabili anche dei soggetti giuridici di cui il Comune si avvale per l'esternalizzazione dei propri servizi, è garanzia della piena conoscibilità e trasparenza dell'azione di governo dell'ente locale considerato nel suo complesso.

Nei confronti di tali enti, sono state acquisite tutte le informazioni necessarie per accertarne la sana gestione finanziaria o, al contrario, riscontrare comportamenti distorsivi che potessero generare squilibri sul bilancio comunale. E' stata effettuata l'attività ricognitiva dei rapporti creditori/debitori tra Comune e tali enti strumentali e partecipati ed è stata redatta la nota informativa ai sensi dell'art. 11, co. 6, D.Lgs. n. 118/2011. Tale documento è allegato al rendiconto di gestione e ad esso si rinvia per consultare, nel dettaglio, gli scostamenti dei suoi crediti/debiti verso i propri organismi e società e leggerne le rispettive motivazioni.

La nota informativa è stata redatta secondo i seguenti adempimenti:

- rilevazione nelle scritture contabili del Comune di tutti i debiti-crediti verso i propri enti/società, senza alcuna distinzione in base alla natura o fonte;
- sottoposizione dei dati così raccolti al collegio dei revisori dei conti per la loro asseverazione;
- invio dei dati asseverati alle società partecipate ed a tutti gli altri enti ed organismi strumentali per il confronto con le risultanze delle contabilità societarie;
- asseverazione dei dati rilevanti da parte dell'organo di revisione della società partecipata o degli altri organi competenti che hanno fornito un analitico riscontro dell'eventuale concordanza o discordanza con le risultanze presenti nel bilancio dell'ente.

Dell'esito della nota informativa si terrà conto anche ai fini della prossima revisione ordinaria delle società partecipate che verrà effettuata entro 31.12.2025 ai sensi dell'art. 20 TUSP.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio 2024, il Comune, effettuando l'attività di controllo di cui all'art. 147-quater D.Lgs. n. 267/2000, ha monitorato l'andamento finanziario dei propri enti strumentali, organismi di diritto pubblico e società partecipate. Relativamente alle società partecipate direttamente o indirettamente, il Comune ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.52 del 17.12.2024 la ricognizione periodica delle società partecipate in adempimento dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016.

Tutti gli enti strumentali, organismi di diritto pubblico e società partecipate hanno costituito il Gruppo Amministrazione Pubblica comunale o Gap 2024 e, tra questi, solo alcuni rientreranno nel perimetro di consolidamento ai fini della redazione del prossimo bilancio consolidato 2024 in scadenza al 30 settembre 2025.

Con delibera di Giunta nr. 99 del 04/06/2024 è stato individuato il "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Sesto San Giovanni" (GAP), che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dalla capogruppo Comune di Sesto San Giovanni ed è stato definito il "perimetro di consolidamento" così come previsto dalla normativa sopra richiamata, relativamente all'anno 2023. Con delibera consiliare nr. 29 del 30/09/2024 è stato approvato il bilancio consolidato 2023 del Comune di Sesto San Giovanni.

PARTE PRIMA - ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

2 RENDICONTO FINANZIARIO: QUADRO GENERALE DI SINTESI

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa e nella precedente sezione) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto: nelle amministrazioni pubbliche che la adottano, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

In tal senso, il rendiconto finanziario ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della comprensione delle dinamiche della gestione 2024, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

2.1 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato di competenza positivo € 19.805.256,50

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			45.324.520,01
Riscossioni	31.708.946,79	88.990.000,60	120.698.947,39
Pagamenti	13.989.621,74	95.675.988,27	109.665.610,01
Saldo di cassa al 31 dicembre			56.357.857,39
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			56.357.857,39
Residui attivi	17.529.819,15	36.992.705,64	54.522.524,79
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>			0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	4.022.754,95	19.284.815,77	23.307.570,72
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			4.227.599,02
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			32.871.579,64
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			50.473.632,80

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2023	31/12/2024
A) Risultato di amministrazione al 31/12	54.522.131,62	50.473.632,80
2) Composizione del risultato di amministrazione		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	24.216.514,21	19.986.342,67
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	419.575,43	404.227,05
Fondo contenzioso	1.672.803,38	1.514.379,96
Altri accantonamenti	8.011.842,52	7.711.963,18
B) Totale parte accantonata	34.320.735,54	29.616.912,86
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	695.856,96	1.995.137,78
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.705.682,18	5.633.215,11
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.964.624,71	1.020.659,14
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.643.887,68	3.348.028,37
Altri vincoli	0,00	0,00
C) Totale parte vincolata	10.010.051,53	11.997.040,40
Parte destinata agli investimenti		
D) Parte destinata agli investimenti	1.408.504,62	2.716.737,47
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	8.782.839,93	6.142.942,07
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Dalla lettura della tabella si evince che al netto delle quote vincolate ed accantonate la “parte disponibile” del Risultato d’amministrazione , così come evidenziato alla lettera E del modello è pari a € 6.142.942,07

2.1.1 Analisi del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- la parte accantonata, che è costituita:
 - dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli oneri per futuri aumenti contrattuali, ecc.).
- la parte vincolata, che è costituita:
 - da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.
- la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Per un approfondimento sulle singole voci riguardanti le quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti si rinvia agli allegati a/1, a/2 e a/3 al conto del bilancio in quanto allegati obbligatori previsti dal D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto riguarda il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2024 si specifica che il fondo si riferisce a svalutazioni operate sulle seguenti entrate non ancora incassate:

- Imposta municipale e di soggiorno attività accertativa
- Tributo sui rifiuti
- Tassa occupazione suolo pubblico
- Canone unico patrimoniale
- Proventi lampade votive
- Refezione scolastica
- Rette asilo nido
- Canoni locazioni
- Sanzioni per violazione codice della strada
- Recupero di entrate (rimborsi utenze, imposta di registro...)

Non sono state oggetto di iscrizione a fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti entrate:

- fondi oggetto di trasferimento da parte dello Stato;
- addizionale IRPEF, in quanto, oltre a registrare negli ultimi anni un allineamento degli incassi rispetto alla competenza, l'introduzione del criterio di accertamento nel punto 3.7.5 del principio contabile 4-2 allegato al D.Lgs. 118/2011 rende non necessario tale accantonamento;
- Imu (gettito base), in quanto versata per autoliquidazione e quindi accertata con il criterio di cassa;
- diritti sulle pubbliche affissioni e imposta sulla pubblicità, per le quali non si rinviene la necessità di accantonamento alla luce dell'andamento storico delle entrate;
- le entrate da trasferimenti correnti in quanto stanziamenti riferiti a tipologie per le quali non è prevista la necessità di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 4-2 al D.Lgs. 118/2011);
- le entrate extratributarie riconducibili alle seguenti fattispecie:
 - entrate per le quali il pagamento è condizione per la fruizione della prestazione (diritti di segreteria, diritti per rilascio carte di identità, diritti trasporto funebre, proventi per celebrazione matrimoni, ecc.), che vengono quindi versate anticipatamente;
 - entrate per le quali per l'andamento storico o per il soggetto debitore (società partecipate) non si reputa allo stato necessario costituire accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità;
- le entrate in conto capitale in quanto in linea generale gli eventuali crediti a fine anno potranno derivare da pratiche relative a permessi a costruire, per le quali è comunque prevista la presentazione di garanzia fideiussoria in caso di concessione di rateizzazione.

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

Relativamente alla modalità di calcolo della media per le tipologie di entrata rilevanti ai fini della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, a rendiconto 2024 il fondo è stato calcolato applicando il criterio della media semplice dei rapporti annui, in linea con la scelta attuata negli esercizi precedenti.

Per il calcolo della percentuale di riscossione del quinquennio precedente ci si è avvalsi, per la sola parte corrente, delle disposizioni di cui all'art. 107-bis. DL 18/2020: *“A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021”*.

Nel prospetto che segue son dettagliati gli importi degli accantonamenti per singola tipologia di entrata, così riassumibili:

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - RENDICONTO 2024
METODO DI CALCOLO A) - MEDIA RAPPORTI ANNUI

(*) applicazione art. 107-bis. DL 18/2020 (riscossioni anno 2019)

Capitolo	Descrizione	Anno 2020 (*)	Anno 2021 (*)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	MEDIA 2024	FONDO 2024 (100-media)	Residui complessivi al 31 dic 2024
	Accertamenti residui al 1 gennaio	20.608.394,97	24.084.431,82	24.341.953,25	33.023.739,48	29.132.124,94			25.206.276,55
	Abbattimento 43,96%	20.608.394,97	24.084.431,82	24.341.953,25	33.023.739,48	29.132.124,94			
77000	IMPOSTA DI SOGGIORNO RECUPERO COATTIVO			193.368,00	220.379,00	351.501,00			490.099,94
97000	RECUPERO TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	327.635,38	335.662,00	35.868,95	27.000,04	44.200,28			2.198,97
103-103/1	TARI - TASSA RIFIUTI/TARES	9.623.421,21	13.114.599,07	12.742.310,13	18.095.744,09	18.663.571,39			16.246.065,15
	tipologia 101								16.738.364,06
315000	PENE PECUNIARIE CONTRAVV.REGOLAM.DA PRIVATI/FAMIGLIE	6.020,70	16.171,06	20.238,00	560.158,52	108.613,69			89.995,84
324000	PENE PECUNIARIE CONTRAVV. REGOLAMENTI IMPRESE				8.054,70	5.712,91			4.632,52
325050	PENE PECUNIARIE CONTRAVV.STRADALI DA IMPRESE				97.756,10	211.017,99			258.116,56
325000	PENE PECUNIARIE CONTRAVV.STRADALI DA FAMIGLIE	3.989.584,33	4.345.972,25	4.320.553,66	6.312.379,91	3.239.186,36			1.542.167,39
	tipologia 200								1.894.912,31
88000	CANONE PATRIMONIALE UNICO			476.012,94	275.934,03	148.078,94			11.089,75
88050	CANONE PATRIMONIALE UNICO MERCATI E STRUTT ORG			-	24.597,50	19.022,50			3.467,00
312099	PROVENTO LAMPADE VOTIVE	96.683,73	95.598,58	122.253,28	190.513,94	110.468,77			132.244,69
344 -344/1	AFFITTI SUBLOCAZIONI	66.295,14	71.531,37	80.300,90	99.635,53	99.433,71			52.430,08
386000	RECUPERO RETTE ASILI NIDO	105.561,12	102.101,23	955,68	8.777,43	1.129,89			260,59
387000	RETTE FUNZIONAMENTO ASILI NIDO	338.129,26	316.327,92	212.706,12	264.600,13	203.786,30			181.868,14
391000	RECUPERO SCUOLE RETTE RIMBORSO REFEZIONE	629.144,40	3.243,35	10.137,32	56.190,75	17.008,73			2.775,09
393000	SCUOLE - RETTE REFEZIONE	1.119.829,89	901.338,08	665.133,54	636.542,22	6.490,57			758.454,61
397000	PROVENTO AFFITTI SALE CULTURA	20.964,47	24.560,00	29.472,00	19.648,00	24.560,00			29.472,00
335001	CANONE DI LOCAZIONE CENTRO SALVATOR ALLENDE	30.500,00	149.450,00	298.900,00	336.262,50	336.262,50			410.987,50
400003	LOCAZIONI ABITATIVE STABILI DIVERSI - AFFITTI	1.812.593,29	2.090.327,40	2.399.334,28	2.277.422,44	2.452.491,90			2.000.940,85
401003	LOCAZIONI NON ABITATIVE STABILI DIVERSI - AFFITTI	199.001,47	219.778,42	307.189,53	319.195,70	320.720,83			151.386,91
401006	CONCESSIONI D'USO	402.789,79	173.632,66	90.682,54	66.679,09	54.662,45			88.539,03
401007	CONCESSIONI D'USO (IVA)		5.189,15	8.191,42	64.311,42	137.206,42			135.616,42
401009	LOCAZIONI NON ABITATIVE STABILI DIVERSI	261,18	668,71	8.405,50	16.063,17	25.887,05			30.420,97
508000	CANONE GESTIONE PARCHEGGI PUBBLICI				549.000,00	574.806,99			777.109,61
	tipologia 100								4.767.063,24
346000	SPESE SUBLOCAZIONI	83.533,86	85.350,45	107.811,31	109.056,90	108.609,64			49.149,23
341010	LOCAZIONI NON ABITATIVE BOX STABILI ERP RIMBORSO SPESE	0,00	-	167,76	199,64	3.980,55			5.237,59
338000	LOCAZIONI ABITATIVE STABILI DIVERSI RIMBORSO SPESE	1.112.041,30	1.175.858,39	1.368.356,31	1.322.433,38	1.246.229,25			1.165.186,99
462000	RECUPERO SPESE REGISTRAZIONE CONTRATTI LOCAZIONI ABITATIVE	0,00	4.063,70	4.504,70	16.450,82	15.018,69			11.129,49
470000	RIMBORSO UTENZE STABILI NON RESIDENZIALI	0,00	162.431,17	137.905,40	393.369,29	71.800,86			70.911,88
729000	ENTRATE DA RIMBORSI	242,96	7.643,92	18.569,49	17.127,64	2.115,49			2.115,49
714000	RECUPERO TRATTENUTE A DIPENDENTI	154,15	15.108,54	67.629,48	67.915,33	7.762,27			8.469,00
726000	RECUPERO ENTRATE DIVERSE	14.345,65	135.255,22	77.051,43	60.990,24	36.406,26			11.904,90
710000	INTROITI DIVERSI STRORDINARI NO IVA	166.760,59	122.241,71	127.189,26	98.468,91	99.709,59			98.018,70
711000	INTROITI DIVERSI STRORDINARI IVA	407.844,13	397.228,53	397.655,38	397.782,18	382.271,17			381.413,67
730000	RECUPERO SPESE REGISTRAZIONI CONTRATTI	55.056,97	13.098,94	13.098,94	13.098,94	2.400,00			2.400,00

Capitolo	Descrizione	Anno 2020 (*)	Anno 2021 (*)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	MEDIA 2024	FONDO 2024 (100-media)	Residui complessivi al 31 dic 2024
	tipologia 500								1.805.936,94
	INCASSI C/RESIDUI	2.271.329,14	2.450.771,49	5.353.764,06	11.099.760,29	11.267.796,30			
77000	IMPOSTA DI SOGGIORNO RECUPERO COATTIVO			215.333,00	265.599,00	298.990,80			
97000	RECUPERO TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	61.632,53	61.632,53	33.644,45	24.744,36	44.137,92			
103-103/1	TARI - TASSA RIFIUTI	963.727,36	963.727,36	3.393.586,51	8.085.915,64	8.625.893,66			
									-
315000	PENE PECUNiarIE CONTRAVV.REGOLAM.DA PRIVATI/FAMIGLIE	6.020,70	16.337,76	30.892,23	27.591,97	20.815,40			
324000	PENE PECUNiarIE CONTRAVV. REGOLAMENTI IMPRESE				2.846,28	1.080,39			
325050	PENE PECUNiarIE CONTRAVV.STRADALI DA IMPRESE				6.184,15	14.539,39			
325000	PENE PECUNiarIE CONTRAVV.STRADALI DA FAMIGLIE	233.490,71	233.490,71	349.949,07	558.522,97	335.203,97			
									-
88000	CANONE PATRIMONIALE UNICO			578.298,94	644.831,55	614.878,67			
88050	CANONE PATRIMONIALE UNICO MERCATI E STRUTT ORG			0,00	29.878,17	97.001,40			
312099	PROVENTO LAMPADE VOTIVE	9.470,33	9.470,33	8.265,82	64.113,60	13.545,74			
344 -344/1	AFFITTI SUBLOCAZIONI	7.557,88	7.557,88	847,79	201,82	0,00			
386000	RECUPERO RETTE ASILI NIDO	4.703,91	4.703,91	955,68	8.777,43	1.129,89			
387000	RETTE FUNZIONAMENTO ASILI NIDO	123.010,62	123.010,62	164.636,36	186.053,22	98.260,11			
391000	RECUPERO SCUOLE RETTE RIMBORSO REFEZIONE	42.054,07	42.054,07	10.137,32	56.190,75	17.008,73			
393000	SCUOLE - RETTE REFEZIONE	177.030,46	177.030,46	28.591,32	43.847,26	6.490,57			
397000	PROVENTO AFFITTI SALE CULTURA	1.316,47	0,00	0,00	0,00	0,00			
335001	CANONE DI LOCAZIONE CENTRO SALVATOR ALLENDE	0,00	0,00	0,00	0,00	37.362,50			
400003	LOCAZIONI ABITATIVE STABILI DIVERSI - AFFITTI	256.311,38	256.311,38	196.536,82	188.149,48	79.984,05			
401003	LOCAZIONI NON ABITATIVE STABILI DIVERSI - AFFITTI	13.401,72	13.401,72	19.645,32	19.352,38	12.697,94			
401006	CONCESSIONI D'USO	2.006,10	2.006,10	69.473,02	18.722,84	2.463,16			
401007	CONCESSIONI D'USO (IVA)		3.051,54	8.191,42	0,00	25.213,34			
401009	LOCAZIONI NON ABITATIVE STABILI DIVERSI	261,18	676,71	539,57	2.138,06	1.429,96			
508000	CANONE GESTIONE PARCHEGGI PUBBLICI				274.500,00	300.306,99			
									-
346000	SPESE SUBLOCAZIONI	11.680,61	11.680,61	692,44	447,26	0,00			
341010	LOCAZIONI NON ABITATIVE BOX STABILI ERP RIMBORSO SPESE	0,00	0,00	115,52	50,00	0,00			
338000	LOCAZIONI ABITATIVE STABILI DIVERSI RIMBORSO SPESE	340.071,55	340.071,55	117.808,10	169.114,51	55.838,23			
462000	RECUPERO SPESE REGISTRAZIONE CONTRATTI LOCAZIONI ABITATIVE	0,00	96,50	537,50	1.454,63	22,50			
470000	RIMBORSO UTENZE STABILI NON RESIDENZIALI	0,00	126.432,90	89.316,35	375.228,81	71.800,86			
729000	ENTRATE DA RIMBORSI	-	-	-	15.220,90	-			
714000	RECUPERO TRATTENUTE A DIPENDENTI	154,15	-	3.679,74	1.160,18	1.399,80			
726000	RECUPERO ENTRATE DIVERSE	1.277,94	53.656,58	20.394,00	22.890,69	8.319,57			
710000	INTROITI DIVERSI STRORDINARI NO IVA	15.146,49	4.370,27	11.390,77	5.422,38	99.709,59			
711000	INTROITI DIVERSI STRORDINARI IVA	-	-	305,00	610,00	382.271,17			
730000	RECUPERO SPESE REGISTRAZIONI CONTRATTI	1.002,98	-	-	-	-			
									-
	% INCASSATO/ACCERTATO	11,02%	10,18%	21,99%	33,61%	38,68%	23,10%	76,90%	FCDE avanzo 2024
									19.383.626,67

Capitolo	Descrizione	Anno 2020 (*)	Anno 2021 (*)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	MEDIA 2024	FONDO 2024 (100-media)	Residui complessivi al 31 dic 2024
	Accertamenti residui al 1 gennaio	910.285,46	900.285,46	856.900,55	750.814,66	607.938,83			606.903,64
840001	Contributi di costruzione (OO.UU. Primaria, smaltim rif., costo costruzione)	41.595,48	41.595,48	17.627,69	17.627,69	17.627,69			17.627,69
841000	Monetizzazione obblighi da convenzione	300.000,00	300.000,00	300.000,00	190.000,00	190.000,00			190.000,00
	tipologia 500								207.627,69
783000	Alienazioni aree	158.132,11	158.132,11	158.132,11	162.875,83	20.000,00			20.000,00
781000	Alienazioni immobili	361.997,31	351.997,31	332.580,19	332.580,19	332.580,19			331.545,00
	tipologia 400								351.545,00
866101	Villa Mylius Contributo Cariplo	48.560,56	48.560,56	48.560,56	47.730,95	47.730,95			-
	tipologia 200								47.730,95
	INCASSI C/RESIDUI	10.000,00	19.417,12	0,00	0,00	1.035,19			47.730,95
840001	Contributi di costruzione (OO.UU. Primaria, smaltim rif., costo costruzione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
841000	Monetizzazione obblighi da convenzione								
783000	Alienazioni aree	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
781000	Alienazioni immobili	10.000,00	19.417,12	0,00	0,00	1.035,19			
866101	Villa Mylius Contributo Cariplo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	% INCASSATO/ACCERTATO	1,10%	2,16%	0,00%	0,00%	0,17%	0,69%	99,31%	FCDE avanzo 2023 parte capitale
									602.716,00

Totale FCDE avanzo 2024 19.986.342,67

3 LA SCOMPOSIZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Dall'analisi della composizione del risultato si evince che lo stesso può essere scomposto distinguendo:

- gestione di competenza;
- gestione dei residui.

L'analisi disaggregata di queste due componenti fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto del Bilancio dell'ente locale.

3.1 LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1.1 I Risultati della gestione di competenza

Con il termine “gestione di competenza” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

La tabella che segue tratta dal Conto del bilancio riporta il “Quadro generale Riassuntivo della gestione” ed evidenzia sia in termini di competenza sia di cassa le principali grandezze in termini di accertamenti/impegni ed incassi/pagamenti.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMPETENZA + RESIDUI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA + RESIDUI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		45.324.520,01			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	19.615.018,28		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	3.378.348,19				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	22.889.166,49				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	55.211.342,33	57.280.887,50	Titolo 1 - Spese correnti	81.785.191,64	78.678.496,45
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	4.227.599,02	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.359.566,14	7.489.664,48	Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.962.518,92	15.988.668,26
Titolo 3 - Entrate extratributarie	25.389.050,53	24.972.267,26	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	32.871.579,64	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	20.306.306,31	16.727.583,03	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.452.119,86	8.414,75	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.443.705,11	3.443.705,11
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00	
Totale entrate finali	111.718.385,17	106.478.817,02	Totale spese finali	140.290.594,33	98.110.869,82
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.443.705,11	3.443.705,11	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	948.772,41	948.772,41
			Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.820.615,96	10.776.425,26	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	10.820.615,96	10.605.967,78
Totale entrate dell'esercizio	125.982.706,24	120.698.947,39	Totale spese dell'esercizio	152.059.982,70	109.665.610,01
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	171.865.239,20	166.023.467,40	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	152.059.982,70	109.665.610,01
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	19.805.256,50	56.357.857,39
TOTALE A PAREGGIO	171.865.239,20	166.023.467,40	TOTALE A PAREGGIO	171.865.239,20	166.023.467,40

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il FPV

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie)

(6) Indicare l'importo dei pagamenti dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	19.805.256,50
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	214.494,63
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	6.853.659,81
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	12.737.102,06

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	12.737.102,06
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) ⁽¹⁰⁾	597.643,64
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	12.139.458,42

Nel complesso, il totale delle spese finali, comprensivo delle relative quote del fondo pluriennale vincolato dei primi tre titoli delle uscite, si è attestato a € 103.191.415,67 nel complesso degli impegni e a € 98.110.869,82 dei pagamenti.

Dal lato delle risorse, si è registrato invece un ammontare delle entrate finali, dato dalla somma dei primi cinque titoli delle entrate, pari a € 111.718.385,17 nel complesso degli accertamenti e a € 106.478.817,02 in termini di incassi, che unitamente alle entrate da accensione prestiti e alle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere e alle entrate per partite di giro e conto terzi hanno condotto a un totale delle entrate dell'esercizio pari a € 125.982.706,24 e di incassi complessivi pari a € 120.698.947,39.

Va osservato come il totale delle entrate e delle uscite per conto terzi non vada a rilevare sui saldi significativi in materia di finanza pubblica perché afferente voci di flusso rispetto alle quali l'ente si comporta come sostituto di imposta (ritenute su redditi da lavoro dipendente) o come semplice tesoriere (trasferimenti in conto terzi, depositi di terzi: quest'ultima voce rileva, in particolare, per la quota dei depositi di privati trattenuti ai sensi della recente normativa in materia di appalti).

3.1.2 Verifica degli Equilibri di bilancio della gestione di competenza

Ulteriori elementi informativi utili per approfondire al "gestione di competenza" sono ricavabili dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del citato decreto n.118/2011.

Partendo da detto prospetto, si evidenzia che nel 2024 l'ente ha registrato un equilibrio complessivo pari a € 12.139.458,42, come evidenziato nella tabella che segue

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		15.574.406,16
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	199.210,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	3.194.021,12
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		12.181.175,04
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.005.965,21
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		11.175.209,83
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		4.230.850,34
Z1/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	15.284,63
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	3.659.638,69
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		555.927,02

- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-408.321,57
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		964.248,59
W1) RISULTATO DI COMPETENZA ($W/1 = O1 + Z1 + J + J1 - J2 + S1 + S2 + T - X1 - X2 - Y - Y1 + Y2$)		19.805.256,50
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	214.494,63
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	6.853.659,81
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		12.737.102,06
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	597.643,64
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		12.139.458,42

Su tale risultato vanno evidenziate le singole componenti. In particolare:

- equilibrio complessivo di parte corrente;
- equilibrio complessivo in conto capitale;
- equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri.

3.1.2.1 Equilibrio complessivo di parte corrente

Per quanto attiene l'equilibrio di parte corrente, dettagliato a seguire, l'ente ha registrato un risultato complessivo pari nell'esercizio a € 11.175.209,83.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio di parte corrente		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.378.348,19
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	87.959.959,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	81.785.191,64
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.227.599,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	948.772,41
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale ($G = A - AA + Q1 + B + C - D - D1 - D2 - E - E1 - F1 - F2$)		4.376.744,12
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	8.456.131,73
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.111.058,97
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	369.528,66
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ($O1 = G + H + I - L + M$)		15.574.406,16
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	199.210,00

- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	3.194.021,12
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		12.181.175,04
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.005.965,21
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		11.175.209,83

A seguire si riepiloga la quota di risultato di parte corrente considerato ai fini della copertura degli investimenti pluriennali mettendo in evidenza tra gli altri l'utilizzo del risultato di amministrazione usato per il finanziamento di spese correnti.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O1) Risultato di competenza di parte corrente		15.574.406,16
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazioni di liquidità	(-)	210.551,23
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	199.210,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.005.965,21
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	3.194.021,12
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		10.964.658,60

3.1.2.2 Equilibrio complessivo in conto capitale e comprensivo delle operazioni finanziarie

Per quanto attiene, invece, l'Equilibrio in conto capitale si evidenzia un risultato complessivo pari a € 964.248,59, come di seguito illustrato.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio in conto capitale		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	11.158.886,55
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	22.889.166,49
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	27.202.131,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.111.058,97
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	3.443.705,11
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	369.528,66
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	17.962.518,92
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	32.871.579,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		4.230.850,34
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	15.284,63
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	3.659.638,69
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		555.927,02
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-408.321,57
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		964.248,59

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri		
O1) Risultato di competenza di parte corrente	(+)	15.574.406,16
Z1) Risultato di competenza di parte capitale	(+)	4.230.850,34
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	3.443.705,11
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	3.443.705,11
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		19.805.256,50
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	214.494,63
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	6.853.659,81
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		12.737.102,06
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	597.643,64
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		12.139.458,42

Dall'equilibrio complessivo in conto capitale si perviene al già citato equilibrio complessivo considerando anche le operazioni finanziarie non già ricomprese nei precedenti saldi come dettagliato a seguire:

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		15.574.406,16
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazioni di liquidità	(-)	210.551,23
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	199.210,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.005.965,21
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	3.194.021,12
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		10.964.658,60

3.2 GESTIONE RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, comporta effetti positivi. Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	54.522.524,79
Totale Residui passivi	23.307.570,72
Apporto della gestione residui	31.214.954,07

Detti residui sono frutto al contempo del processo di riaccertamento che ha rideterminato la consistenza dei residui iniziali al 1° gennaio 2024, ai quali si sommano i residui attivi formatisi nel corso dell'esercizio di competenza.

3.2.1 Analisi dei Residui attivi

Come appena evidenziato al termine dell'esercizio 2024 si è registrata una consistenza di residui attivi pari a € 54.522.524,79.

Nella tabella che segue si riporta la consistenza dei residui complessivi al termine della gestione e il quadro degli incassi in conto residui realizzati nel 2024 sui residui attivi precedenti il 2023.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	% di scostamento	Incassi in C/Residui	Residui anni precedenti da incassare	Residui 2024	Residui totali
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.161.489,87	-3.081.449,93	-109,89	22.093.600,56	5.986.439,38	20.024.055,39	26.010.494,77
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.990.177,39	25.812,27	-98,70	1.855.387,85	160.601,81	1.725.289,51	1.885.891,32
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	12.153.557,13	-2.201.829,21	-118,12	4.221.588,64	5.730.139,28	4.638.371,91	10.368.511,19
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	7.114.887,76	-113.835,60	-101,60	3.507.512,80	3.493.539,36	7.086.236,08	10.579.775,44
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.924.971,70	0,00	-100,00	0,00	1.924.971,70	3.443.705,11	5.368.676,81
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	318.529,10	-53.544,54	-116,81	30.856,94	234.127,62	75.047,64	309.175,26
TITOLI	54.663.612,95	-5.424.847,01	-109,92	31.708.946,79	17.529.819,15	36.992.705,64	54.522.524,79

In merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni e di maggiore consistenza, come previsto dall'art. 11, comma 6, lettera e, del D.Lgs. n. 118/2011, si riportano le informazioni sui residui attivi presenti nel conto del bilancio con un'anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2020) per un totale complessivo di € 1.433.654,37 (al netto dei prelievi da depositi bancari presso Cassa Depositi e Prestiti) relativi a entrate correnti di natura extratributarie - proventi derivanti dalla gestione dei beni (Titolo 3), a entrate in conto capitale (Titolo 4) e a entrate per servizi conto terzi (Titolo 9).

Motivazioni della persistenza. Si tratta della costituzione di depositi cauzionali per i quali non sussistono le condizioni per lo svincolo, di proventi da fitti e locazioni e di entrate in conto capitale per i quali sono stati emessi ruoli coattivi e/o sono in corso verifiche e, infine, del tributo ambientale provinciale da corrispondere alla Provincia relativo a ruoli coattivi.

Con riferimento ancora a quanto previsto dal dettato normativo, si evidenzia nella tabella a seguire i crediti che per la loro natura possono essere dichiarati inesigibili, ancorché non prescritti, e quindi stralciati dal conto del bilancio a seguito del processo di riaccertamento dei residui:

						Stralciati rendiconto 2024
Titolo	Tipologia	Capitolo	Anno Acc.	Numero Acc.	Descrizione/Titolo Giuridico	Importo
1	0101	97000	2020	1028	AGENZIA ENTRATE-CAP97000-RUOLI RISCOSS.COATT.PER IL RECUPERO DELLA TARSU ANNI PRECEDENTI AL 2013	62,36
1	0101	103001	2020	2093	LISTA DI CARICO ACCONTO TARI 2020	2.196.661,66
1	0101	103001	2020	2816	RUOLO COATTIVO TARI LOTTO NR. 46 O.V. 2020	51.200,42
1	0101	103001	2021	5005	LISTA CARICO RUOLO PRINCIPALE TARI ANNO 2021	2.019.882,16
1	0101	103001	2021	5758	RUOLO COATTIVO TARI LOTTO NR. 47 - O.V. 2021	30.264,73
					Totale entrate tributarie	4.298.071,33
3	0200	325000	2020	2722	SANZIONI CdS NOTIFICATE AL 31.12.2020 (n. 3883)	1.496.221,19
3	0200	325000	2021	5746	CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA NOTIFICATE AL 31.12.2021 A FAMIGLIE	368.819,54
3	0200	325050	2021	5745	CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA NOTIFICATE AL 31.12.2021 A IMPRESE	45.216,00
3	0500	726000	2020	643	RUOLO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA RELATIVO A SPESE DI GIUDIZIO PER CONTENZIOSO TRIBUTARIO	14.596,10
3	0500	726000	2020	1673	RISCOSSIONE RUOLO LOTTO 17-A 7514_05032020 SPESE INVIO MAV/SDD ANNI 2012/2013/2014/2015/2016/2017/2	915,85
3	0500	726000	2020	2427	RISCOSSIONE RUOLO LOTTO 17-B 7546_09102020 SPESE INVIO MAV/RID ANNI 2011/12/13/14/15/16/17/18	153,74
3	0500	726000	2020	2787	RUOLO ABACO LOTTO N. 18_8549_24032022 RECUPERO SPESE INVIO 2020	357,90
3	0100	387000	2021	3919	RUOLO ABACO DD 299 DEL 14/03/2023 RETTE FUNZIONAMENTO ASILO NIDO	3.839,83
3	0100	387000	2021	4329	RUOLO ABACO DD 299 DEL 14/03/2023 RETTE FUNZIONAMENTO ASILO NIDO	5.821,23
3	0100	387000	2021	4336	RUOLO ABACO DD 299 DEL 14/03/2023 RETTE FUNZIONAMENTO ASILO NIDO	210,03
3	0500	338000	2020	274	INCASSO MAV SPESE LOCAZIONI ABITATIVE	163.793,86
3	0500	338000	2020	354	INCASSO SDD SPESE LOCAZIONI ABITATIVE	1.245,69
3	0500	338000	2020	2785	APPROVAZIONE RUOLO ABACO LOTTO N. 18_8549_24032022 SPESE LOCAZIONI ABITATIVE	42.379,32
3	0500	338000	2021	2817	DIVERSI NOMINATIVI-CAP338000-INCASSO PAGOPA SPESE LOCAZIONI ABITATIVE	312.642,80
3	0500	338000	2021	2818	DIVERSI NOMINATIVI-CAP338000-INCASSO SDD SPESE LOCAZIONI ABITATIVE ANNO 2021	15.279,95
3	0500	341000	2018	9858	RUOLO DI RISCOSSIONE COATTIVA RELATIVA ALLE SPESE DI GESTIONE A CARICO DEL CONSORZIO CS&L ANNO 2018 -FT. 2019/6/FV/16	1.594,52

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI (MI)

3	0500	343000	2019	9610	RISCOSSIONE QUOTE A CARICO OSPITI COLLOCATI PRESSO STRUTTURE	5.900,00
3	0100	344000	2017	95	INCASSO MAV AFFITTI SUBLOC.	1.603,18
3	0100	344000	2018	356	INCASSO MAV AFFITTI SUBLOCAZIONI	10.280,45
3	0100	344000	2019	361	INCASSO MAV AFFITTI SUBLOCAZIONI	13.152,66
3	0100	344000	2020	276	INCASSO MAV AFFITTI SUBLOCAZIONI	21.967,34
3	0500	346000	2017	97	INCASSO MAV SPESE SUBLOC.	7.225,94
3	0500	346000	2018	358	INCASSO MAV SPESE SUBLOCAZIONI	13.794,71
3	0500	346000	2019	363	INCASSO MAV SPESE SUBLOCAZIONI	14.568,09
3	0500	346000	2020	278	INCASSO MAV SPESE SUBLOCAZIONI	23.871,67
3	0100	400003	2016	390	INCASSO MAV LOCAZIONI ABITATIVE	100.957,66
3	0100	400003	2017	91	INCASSO MAV AFFITTI LOC. ABITATIVE	96.976,02
3	0100	400003	2018	349	INCASSO MAV AFFITTI LOC. ABITATIVE	108.641,05
3	0100	400003	2019	328	INCASSO MAV AFFITTI LOC. ABITATIVE	6.424,87
3	0100	400003	2019	356	INCASSO MAV AFFITTI LOC. ABITATIVE	173.860,48
3	0100	400003	2020	279	INCASSO MAV AFFITTI LOC. ABITATIVE	300.305,03
3	0100	400003	2020	356	INCASSO SDD AFFITTI LOCAZIONI ABITATIVE	5.048,67
3	0100	400003	2020	2784	RUOLO ABACO LOTTO N. 18_8549_24032022 LOCAZIONI ABITATIVE	174.139,55
3	0100	459005	2019	1900	INCASSI MAV GENNAIO 2019 AFFITTI LOCAZIONI ABITATIVE ARRETRATI	133,38
3	0100	459005	2020	1670	RISCOSSIONE RUOLO LOTTO 17-A 7514_05032020 AFFITTI LOC. ABITATIVE E SUBLOC. ANNI 2012/2013/2014	9.860,43
3	0100	459005	2020	2425	RISCOSSIONE RUOLO LOTTO 17-B 7546_09102020 AFFITTI LOC.ab.E SUBLOC. ANNI 2011-2012-2013-2014-2016	1.139,61
3	0500	459007	2020	1671	RISCOSSIONE RUOLO LOTTO 17-A 7514_05032020 SPESE LOC. ABITATIVE E SUBLOC. ANNI 2012/2013/2014	6.682,81
3	0500	459007	2020	2426	RISCOSSIONE RUOLO LOTTO 17-B 7546_09102020 SPESE LOC.ab.E SUBLOC. ANNI 2011/2012/2013/2014	981,11
3	0500	462000	2020	805	DIVERSI NOMINATIVI-CAP462000-MAV RIMBORSO SPESE REGISTRAZ.CONTRATTI LOCAZ.ABITATIVE	3.240,70
3	0500	462000	2020	937	DIVERSI NOMINATIVI-CAP462000-SDD RIMBORSO SPESE REGISTRAZ.CONTRATTI LOCAZ.ABITATIVE ANNO 2020	490,50
3	0500	462000	2020	1672	RISCOSSIONE RUOLO LOTTO 17-A 7514_05032020 RECUPERO SPESE REGISTRAZIONE CONTRATTI	78,00
3	0500	462000	2020	2786	RUOLO ABACO LOTTO N. 18_8549_24032022 RECUPERO SPESE REGISTRAZIONE CONTRATTI	91,00
Totale entrate extratributarie						3.574.502,46
						TOTALE 7.872.573,79

3.2.2 Analisi dei Residui passivi

Al termine dell'esercizio 2024 si è registrata una consistenza di residui passivi pari € 23.307.570,72. Nelle tabelle che seguono si riporta la consistenza dei residui passivi complessivi al termine della gestione e il quadro dei pagamenti in conto residui. I dati sono riportati distintamente per natura e per missioni di riferimento.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	% di scostamento	Pagamenti in C/Residui	Residui anni precedenti da pagare	Residui 2024	Residui totali
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	14.318.629,16	-981.613,99	-106,86	11.465.927,07	1.871.088,10	14.572.622,26	16.443.710,36
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.450.737,38	-171.140,24	-106,98	1.130.647,42	1.148.949,72	3.104.498,08	4.253.447,80
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione sulla gestione - Esercizio 2024

TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.429.120,12	-33.355,74	-101,37	1.393.047,25	1.002.717,13	1.607.695,43	2.610.412,56
TITOLI	19.198.486,66	-1.186.109,97	-106,18	13.989.621,74	4.022.754,95	19.284.815,77	23.307.570,72

Sono presenti nel conto del bilancio residui passivi con un'anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2020) per un totale di € 1.890.550,42, relativi a spese correnti (Titolo 1), a spese in conto capitale (Titolo 2) e per servizi per conto terzi e partite di giro (Titolo 7).

Motivazioni della persistenza. Si tratta di spese relative a sentenze e/o contenziosi in corso e della restituzione dei depositi cauzionali che devono essere tuttora conservati perchè non sussistono le condizioni per lo svincolo degli stessi.

3.3 LA GESTIONE DI CASSA

Rilevanza centrale assume la gestione di cassa da parte dell'amministrazione in virtù:

- dell'obbligo di redazione dello schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio;
- della formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato [...] garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento.

Unitamente a tali disposizioni va inoltre ricordato la riforma del sistema di monitoraggio dei flussi di cassa SIOPE nella parte afferente il sistema di codificazione degli incassi e dei pagamenti. Con le modalità definite dall'articolo 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal 1° gennaio 2017 le codifiche SIOPE degli enti territoriali e dei loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono state sostituite con quelle previste nella struttura del piano dei conti integrato. In applicazione di tale disposizione, le movimentazioni di cassa per titoli di I livello riassunte nella tabella a seguire coincidono con gli aggregati di cassa rilevati a livello annuale mediante il sistema SIOPE.

Va rilevato come un'oculata gestione delle movimentazioni di cassa sia prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, nelle diverse fasi della previsione, gestione e rendicontazione.

Politica dell'ente è stata quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenesse conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio. Ciò ha permesso di non ricorrere durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria per cui il saldo della gestione di cassa coincide alla fine dell'esercizio con il fondo di cassa.

In termini complessivi è possibile affermare come la verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			45.324.520,01
Riscossioni	31.708.946,79	88.990.000,60	120.698.947,39
Pagamenti	13.989.621,74	95.675.988,27	109.665.610,01
Saldo di cassa al 31 dicembre			56.357.857,39
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			56.357.857,39

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, al contempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un risultato positivo della gestione di cassa può compensare anche eventuali deficienze della gestione di competenza, con effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2024, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2024	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			45.324.520,01
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	35.187.286,94	22.093.600,56	57.280.887,50
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.634.276,63	1.855.387,85	7.489.664,48
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	20.750.678,62	4.221.588,64	24.972.267,26
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	61.572.242,19	28.170.577,05	89.742.819,24
Titolo 1 - Spese correnti	67.212.569,38	11.465.927,07	78.678.496,45
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	948.772,41	0,00	948.772,41
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	68.161.341,79	11.465.927,07	79.627.268,86
Differenza di parte corrente (C=A-B)	-6.589.099,60	16.704.649,98	10.115.550,38
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.220.070,23	3.507.512,80	16.727.583,03
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	8.414,75	0,00	8.414,75
Titolo 6 - Accensione prestiti	3.443.705,11	0,00	3.443.705,11
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	16.672.190,09	3.507.512,80	20.179.702,89
Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.858.020,84	1.130.647,42	15.988.668,26
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	3.443.705,11	0,00	3.443.705,11
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	18.301.725,95	1.130.647,42	19.432.373,37
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-1.629.535,86	2.376.865,38	747.329,52
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.745.568,32	30.856,94	10.776.425,26
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	9.212.920,53	1.393.047,25	10.605.967,78
Fondo cassa finale			56.357.857,39

L'Ente nel corso dell'esercizio non ha dovuto far ricorso a delle anticipazioni di tesoreria.

4 ANALISI DELLE ENTRATE

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la relazione, in questo punto, si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi delle entrate che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

4.1 ANALISI PER TITOLI

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2024, è sintetizzata nell'esame per titoli che si riscontra nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'esercizio finanziario.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, di competenza e in conto residui, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

L'analisi delle entrate è di più immediata comprensione se si ricorda la composizione dei diversi titoli che la determinano, secondo le indicazioni a tal riguardo fornite nel glossario del piano dei conti integrato.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", identificativi della "natura" e della "fonte di provenienza" delle risorse. In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella che segue sono riportate le entrate per titoli di provenienza distinguendo la componente di competenza (accertamenti e incassi in conto competenza) da quella afferente la gestione dei residui per la quale si riportano i relativi incassi.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2024	%	INCASSI COMPETENZA 2024	%	INCASSI C/RESIDUI 2024	%
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	55.211.342,33	43,82	35.187.286,94	39,54	22.093.600,56	69,68
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	7.359.566,14	5,84	5.634.276,63	6,33	1.855.387,85	5,85

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI (MI)

TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	25.389.050,53	20,15	20.750.678,62	23,32	4.221.588,64	13,31
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	20.306.306,31	16,12	13.220.070,23	14,86	3.507.512,80	11,06
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.452.119,86	2,74	8.414,75	0,01	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	3.443.705,11	2,73	3.443.705,11	3,87	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	10.820.615,96	8,59	10.745.568,32	12,08	30.856,94	0,10
TOTALE TITOLI	125.982.706,24	100,00	88.990.000,60	100,00	31.708.946,79	100,00

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2024 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI			Differenze	
	2022	2023	2024	Differenza 2024 - 2023	Differenza 2024 - 2022
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	54.030.618,99	58.429.855,00	55.211.342,33	-3.218.512,67	1.180.723,34
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	9.329.727,66	7.411.056,13	7.359.566,14	-51.489,99	-1.970.161,52
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	22.117.537,89	21.991.249,50	25.389.050,53	3.397.801,03	3.271.512,64
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	12.050.658,58	10.024.778,31	20.306.306,31	10.281.528,00	8.255.647,73
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.830,00	3.452.119,86	3.450.289,86	3.452.119,86
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	3.443.705,11	3.443.705,11	3.443.705,11
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.921.171,64	10.355.038,83	10.820.615,96	465.577,13	-1.100.555,68
TOTALE TITOLI	109.449.714,76	108.213.807,77	125.982.706,24	17.768.898,47	16.532.991,48

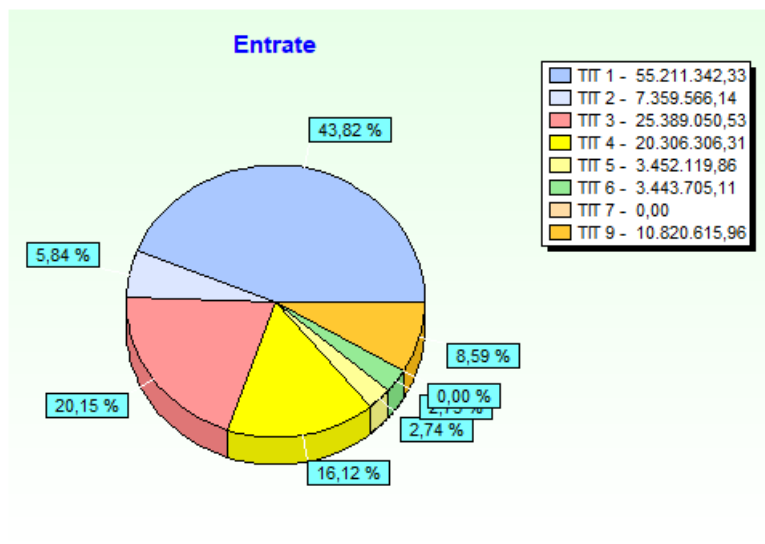
Nella tabella che segue è, inoltre, possibile esaminare le modifiche apportate agli stanziamenti iniziali all'esito della procedura di assestamento e delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio.

ENTRATE	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Accertamenti	Riscossioni C/Competenza	Riscossioni C/Residui	Residui Totali	Riscossioni Complessive
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	45.239.730,00	45.859.495,00	-619.765,00	43.614.981,20	25.426.704,43	22.093.600,56	24.135.191,55	47.520.304,99
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11.130.000,00	11.240.000,00	-110.000,00	11.596.361,13	9.760.582,51	0,00	1.875.303,22	9.760.582,51
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	56.369.730,00	57.099.495,00	-729.765,00	55.211.342,33	35.187.286,94	22.093.600,56	26.010.494,77	57.280.887,50
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti								
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.088.583,00	8.839.725,04	-751.142,04	7.339.453,37	5.620.263,86	1.852.444,01	1.879.791,32	7.472.707,87
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.000,00	300.360,00	-299.360,00	10.033,51	3.933,51	0,00	6.100,00	3.933,51
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	10.080,00	-10.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	10.079,26	10.079,26	2.943,84	0,00	13.023,10
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	8.089.583,00	9.150.165,04	-1.060.582,04	7.359.566,14	5.634.276,63	1.855.387,85	1.885.891,32	7.489.664,48
TITOLO 3 - Entrate extratributarie								
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.624.750,00	16.036.955,00	-412.205,00	16.172.692,86	13.841.761,36	2.533.810,21	5.293.176,12	16.375.571,57
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.244.500,00	2.262.500,00	-18.000,00	2.389.963,51	1.776.962,64	430.820,05	1.896.598,72	2.207.782,69
Tipologia 300: Interessi attivi	200.000,00	216.300,00	-16.300,00	552.202,24	551.261,48	76.870,84	1.412,49	628.132,32
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	5.607.487,00	7.540.107,00	-1.932.620,00	6.274.191,92	4.580.693,14	1.180.087,54	3.177.323,86	5.760.780,68
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	23.676.737,00	26.055.862,00	-2.379.125,00	25.389.050,53	20.750.678,62	4.221.588,64	10.368.511,19	24.972.267,26

Relazione sulla gestione - Esercizio 2024

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI (MI)

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale								
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.783.250,00	23.736.076,96	-13.952.826,96	9.247.034,42	2.163.448,94	3.506.477,61	10.017.952,15	5.669.926,55
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.424.350,00	4.522.445,00	1.901.905,00	1.156.128,95	1.153.478,35	1.035,19	354.195,60	1.154.513,54
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	9.636.300,00	8.260.000,00	1.376.300,00	9.903.142,94	9.903.142,94	0,00	207.627,69	9.903.142,94
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	25.843.900,00	36.518.521,96	-10.674.621,96	20.306.306,31	13.220.070,23	3.507.512,80	10.579.775,44	16.727.583,03
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie								
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	8.414,75	8.414,75	0,00	0,00	8.414,75
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	3.443.710,00	-3.443.710,00	3.443.705,11	0,00	0,00	5.368.676,81	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	3.443.710,00	-3.443.710,00	3.452.119,86	8.414,75	0,00	5.368.676,81	8.414,75
TITOLO 6 - Accensione prestiti								
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.688.750,00	3.443.710,00	-754.960,00	3.443.705,11	3.443.705,11	0,00	0,00	3.443.705,11
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	2.688.750,00	3.443.710,00	-754.960,00	3.443.705,11	3.443.705,11	0,00	0,00	3.443.705,11
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro								
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	26.805.000,00	26.805.000,00	0,00	10.055.531,41	10.055.305,36	16.893,70	1.403,25	10.072.199,06
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	3.195.000,00	3.195.000,00	0,00	765.084,55	690.262,96	13.963,24	307.772,01	704.226,20
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00	10.820.615,96	10.745.568,32	30.856,94	309.175,26	10.776.425,26



L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva delle strategie di provenienza del finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti. Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

4.1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che, il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato, impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del Titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2024 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2024	%	INCASSI COMPETENZA 2024	%	INCASSI C/RESIDUI 2024	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	43.614.981,20	79,00	25.426.704,43	72,26	22.093.600,56	100,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11.596.361,13	21,00	9.760.582,51	27,74	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	55.211.342,33	100,00	35.187.286,94	100,00	22.093.600,56	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessivi € 55.211.342,33 e rappresentano il 96,70% delle somme definitivamente previste.

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2022 e del 2023.

TITOLO 1 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2022	2023	2024
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	43.168.321,16	47.407.394,43	43.614.981,20
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	10.862.297,83	11.022.460,57	11.596.361,13
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	54.030.618,99	58.429.855,00	55.211.342,33

Nell'ambito delle informazioni di sintesi appena riportate è opportuno evidenziarne alcune a un maggiore livello di dettaglio perché rilevanti ai fini della comprensione delle dinamiche di riscossione dell'ente.

Le entrate più significative del titolo in discorso sono state le seguenti:

TITOLO 1 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	52.028.130,00	52.588.130,00	101,08	52.507.894,45	99,85
Imposte, tasse e proventi assimilati	40.898.130,00	41.348.130,00	101,10	40.911.533,32	98,94
Imposta municipale propria	15.030.000,00	15.030.000,00	100,00	14.433.792,53	96,03
Addizionale comunale IRPEF	9.550.000,00	10.000.000,00	104,71	10.698.414,46	106,98
Imposta di soggiorno	820.000,00	820.000,00	100,00	973.549,75	118,73
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	15.498.130,00	15.498.130,00	100,00	14.805.776,58	95,53
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11.130.000,00	11.240.000,00	100,99	11.596.361,13	103,17
Fondi perequativi dallo Stato	11.130.000,00	11.240.000,00	100,99	11.596.361,13	103,17

4.1.2 Trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2024	%	INCASSI COMPETENZA 2024	%	INCASSI C/RESIDUI 2024	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.339.453,37	99,73	5.620.263,86	99,75	1.852.444,01	99,84
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	10.033,51	0,14	3.933,51	0,07	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	10.079,26	0,14	10.079,26	0,18	2.943,84	0,16
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	7.359.566,14	100,00	5.634.276,63	100,00	1.855.387,85	100,00

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2022 e del 2023.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2022	2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.319.079,30	7.128.498,92	7.339.453,37
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	2.541,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	2.383,23	279.613,37	10.033,51
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	5.724,13	2.943,84	10.079,26
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	9.329.727,66	7.411.056,13	7.359.566,14

Tra i trasferimenti ricevuti dall'ente nel corso del 2024 vanno rilevati quelle provenienti da:

4.1.3 Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, per le quali viene - riportato l'importo accertato nell'anno 2024 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessivi € 25.389.050,53 e rappresentano il 97,44% delle somme definitivamente previste

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2024	%	INCASSI COMPETENZA 2024	%	INCASSI C/RESIDUI 2024	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.172.692,86	63,70	13.841.761,36	66,71	2.533.810,21	60,02
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.389.963,51	9,41	1.776.962,64	8,56	430.820,05	10,21
Tipologia 300: Interessi attivi	552.202,24	2,17	551.261,48	2,66	76.870,84	1,82
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	6.274.191,92	24,71	4.580.693,14	22,07	1.180.087,54	27,95
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	25.389.050,53	100,00	20.750.678,62	100,00	4.221.588,64	100,00

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2022 e 2023.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2022	2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.591.572,59	15.284.780,76	16.172.692,86
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.928.080,48	2.162.165,41	2.389.963,51
Tipologia 300: Interessi attivi	181.337,31	391.930,84	552.202,24
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	4.416.547,51	4.152.372,49	6.274.191,92
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	22.117.537,89	21.991.249,50	25.389.050,53

Nell'ambito delle informazioni di sintesi appena riportate è opportuno segnalare le principali voci di entrata afferenti il titolo 3.

Le entrate più significative sono state le seguenti:

TITOLO 3 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 3 - Entrate extratributarie	23.676.737,00	26.055.862,00	110,05	25.389.050,53	97,44
Vendita di beni	30.400,00	30.400,00	100,00	17.183,16	56,52
Vendita di beni	30.400,00	30.400,00	100,00	17.183,16	56,52
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	6.082.000,00	6.323.150,00	103,96	6.506.985,22	102,91
Entrate dalla vendita di servizi	6.082.000,00	6.323.150,00	103,96	6.506.985,22	102,91
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.512.350,00	9.683.405,00	101,80	9.648.524,48	99,64
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	6.776.600,00	6.780.855,00	100,06	6.991.847,87	103,11
Fitti, noleggi e locazioni	2.735.750,00	2.902.550,00	106,10	2.656.676,61	91,53
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.059.000,00	2.064.000,00	100,24	2.202.411,84	106,71
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	2.059.000,00	2.059.000,00	100,00	2.202.411,84	106,97
Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle famiglie n.a.c.	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	185.500,00	198.500,00	107,01	187.551,67	94,48
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	180.500,00	180.500,00	100,00	177.595,48	98,39
Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle imprese n.a.c.	5.000,00	18.000,00	360,00	9.956,19	55,31
Altri interessi attivi	200.000,00	216.300,00	108,15	552.202,24	255,29
Altri interessi attivi diversi	200.000,00	216.300,00	108,15	552.202,24	255,29
Indennizzi di assicurazione	55.000,00	58.000,00	105,45	110.195,14	189,99

Indennizzi di assicurazione contro i danni	5.000,00	5.000,00	100,00	0,00	0,00
Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	50.000,00	53.000,00	106,00	110.195,14	207,92
Rimborsi in entrata	1.809.987,00	1.865.987,00	103,09	1.343.022,16	71,97
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	242.980,00	242.980,00	100,00	215.197,34	88,57
Entrate per rimborsi di imposte	22.000,00	22.000,00	100,00	13.726,89	62,39
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	1.545.007,00	1.601.007,00	103,62	1.114.097,93	69,59
Altre entrate correnti n.a.c.	3.742.500,00	5.616.120,00	150,06	4.820.974,62	85,84
Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)	800.000,00	800.000,00	100,00	145.255,62	18,16
Entrate per sterilizzazione Inversione contabile IVA (reverse charge)	120.000,00	230.000,00	191,67	409.732,33	178,14
Altre entrate correnti n.a.c.	2.822.500,00	4.586.120,00	162,48	4.265.986,67	93,02

4.1.4 Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2024	%	INCASSI COMPETENZA 2024	%	INCASSI C/RESIDUI 2024	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.247.034,42	45,54	2.163.448,94	16,36	3.506.477,61	99,97
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.156.128,95	5,69	1.153.478,35	8,73	1.035,19	0,03
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	9.903.142,94	48,77	9.903.142,94	74,91	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	20.306.306,31	100,00	13.220.070,23	100,00	3.507.512,80	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessivi € 20.306.306,31 e rappresentano il 55,60% delle somme definitivamente previste.

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione corrispondente a quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.778.688,51	8.455.795,54	9.247.034,42
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	196.074,29	289.245,90	1.156.128,95
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	6.075.895,78	1.279.736,87	9.903.142,94
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	12.050.658,58	10.024.778,31	20.306.306,31

Scendendo più nel dettaglio, è possibile evidenziare le entrate più rilevanti nell'ambito di detto titolo:

TITOLO 4 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 4 - Entrate in conto capitale	25.843.900,00	36.518.521,96	141,30	20.306.306,31	55,61
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	9.443.250,00	20.466.473,96	216,73	8.967.431,42	43,82
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	4.943.250,00	12.402.968,41	250,91	6.947.828,30	56,02
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	4.500.000,00	8.063.505,55	179,19	2.019.603,12	25,05
Contributi agli investimenti da Imprese	340.000,00	3.269.603,00	961,65	279.603,00	8,55
Contributi agli investimenti da altre Imprese	340.000,00	3.269.603,00	961,65	279.603,00	8,55
Alienazione di beni materiali	3.714.150,00	2.340.020,00	63,00	1.142.606,95	48,83
Alienazione di Beni immobili	3.487.850,00	2.113.720,00	60,60	948.413,16	44,87
Alienazione di diritti reali	226.300,00	226.300,00	100,00	194.193,79	85,81
Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	2.710.200,00	2.182.425,00	80,53	13.522,00	0,62
Cessione di Terreni	2.710.200,00	2.182.425,00	80,53	13.522,00	0,62
Permessi di costruire	5.770.000,00	5.860.000,00	101,56	7.463.289,37	127,36
Permessi di costruire	5.770.000,00	5.860.000,00	101,56	7.463.289,37	127,36
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	3.866.300,00	2.400.000,00	62,07	2.439.853,57	101,66
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	3.866.300,00	2.400.000,00	62,07	2.439.853,57	101,66

4.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2024	%	INCASSI COMPETENZA 2024	%	INCASSI C/RESIDUI 2024	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	8.414,75	0,24	8.414,75	100,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	3.443.705,11	99,76	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.452.119,86	100,00	8.414,75	100,00	0,00	0,00

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2022	2023	2024
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	1.830,00	8.414,75
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	3.443.705,11
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.830,00	3.452.119,86

4.1.6 Entrate da accensione prestiti

L'ente nell'esercizio 2024 ha contratto un mutuo a tasso fisso, per la durata di 29 anni, con la Cassa Depositi e Prestiti Spa per finanziare l'adeguamento sismico strutturale antincendio ed efficientamento energetico della scuola primaria Oriani. Limporto della quota annuale, comprensiva di interessi e quota capitale, ammonta a € 207.461,54.

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2024	%	INCASSI COMPETENZA 2024	%	INCASSI C/RESIDUI 2024	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.443.705,11	100,00	3.443.705,11	100,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	3.443.705,11	100,00	3.443.705,11	100,00	0,00	0,00

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2024 e nei due esercizi precedenti:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2022	2023	2024
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	3.443.705,11
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	3.443.705,11

Va rilevato come siano incluse nelle accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come *“operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio”*. Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

4.1.6.1 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera I) del D.Lgs. n. 118/2011 deve essere riportato l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti:

- concessione di una fideiussione a favore dell'Istituto Credito Sportivo a garanzia del prestito di complessivi euro 165.000,00 nell'interesse dell'Associazione sportiva dilettantistica “Gruppo Sportivo Rondo Dinamo”;
- concessione di una fideiussione a favore dell'istituto Credito Sportivo a garanzia del prestito di euro 480.000,00 nell'interesse dell'Associazione sportiva dilettantistica “SESTO 2012”.

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Debito residuo al 31.12.2024
Fideiussione per euro 165.000,00	Polizza fideiussoria passiva art. 207 Tuel	104.228,42
Fideiussione per euro 480.000,00	Polizza fideiussoria passiva art. 207 Tuel	351.310,85

Nel corso del 2024 non sono pervenute richieste di escussione delle garanzie prestate.

4.1.6.2 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2025 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2024.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000		
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		54.030.618,99
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)		9.329.727,66
3) Entrate extratributarie (Titolo III)		22.117.537,89
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		85.477.884,54
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
Livello massimo di spesa annuale:		8.547.788,45
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023		613.016,31
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso		73.867,47
Contributi erariali in c/interessi su mutui		253,51
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		7.861.158,18
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
Debito contratto al 31/12/2023		18.084.976,92
Debito autorizzato nell'esercizio in corso		3.443.705,11
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		21.528.682,03
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		455.539,27
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		455.539,27

4.1.6.3 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il Comune di Sesto San Giovanni non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

4.1.7 Entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il Titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tali entrate sono contabilizzate in tale titolo e non tra le accensioni dei prestiti come nel caso di altre anticipazioni di liquidità perché, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente. Esse, infatti, sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono state contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Va ricordato che al fine di consentirne la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Per quanto attiene il 2024 si rappresenta che non si è fatto ricorso durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria.

Anticipazioni di Tesoreria 2024	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	21.369.471,14
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	0,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	0,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	0,00
Utilizzo massimo in corso d'anno	0,00

4.1.8 Titolo 9 - Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviamo al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2022 e del 2023.

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2024	%	INCASSI COMPETENZA 2024	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	10.055.531,41	92,93	10.055.305,36	93,58
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	765.084,55	7,07	690.262,96	6,42
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	10.820.615,96	100,00	10.745.568,32	100,00

TITOLO 9 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2022	2023	2024
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	11.026.497,08	9.865.744,08	10.055.531,41
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	894.674,56	489.294,75	765.084,55
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.921.171,64	10.355.038,83	10.820.615,96

5 ANALISI AVANZO/DISAVANZO E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

5.1 L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO AL BILANCIO 2024

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2024, è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*.

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2021 APPLICATO NEL 2022	AVANZO 2022 APPLICATO NEL 2023	AVANZO 2023 APPLICATO NEL 2024
Avanzo applicato per spese correnti	5.847.394,98	4.157.632,34	8.456.131,73
Avanzo applicato per spese in conto capitale	4.387.109,12	7.789.858,01	11.158.886,55
Totale avanzo applicato	10.234.504,10	11.947.490,35	19.615.018,28

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000.

5.2 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.2.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritto nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2022	2023	2024
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	4.177.691,42	3.873.072,56	3.378.348,19
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	18.310.252,79	23.079.262,41	22.889.166,49
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	22.487.944,21	26.952.334,97	26.267.514,68

5.2.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2022	2023	2024
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	3.873.072,56	3.378.348,19	4.227.599,02
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	23.079.262,41	22.889.166,49	32.871.579,64
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	26.952.334,97	26.267.514,68	37.099.178,66

6 ANALISI DELLE SPESE

Dal lato della spesa l'analisi delle risultanze della gestione 2024 si arricchisce di complessità. I dati che seguono non solo verranno esaminati per natura, secondo l'aggregazione per essi prevista dal piano dei conti integrato; saranno, infatti, ulteriormente dettagliate le risultanze della gestione per missioni e programmi. Tali fattori sono elementi dirimenti in sede autorizzatoria, poiché mostrano le modalità ed i settori strategici di utilizzo delle risorse da parte dell'ente.

Secondo l'articolazione di primo livello del piano dei conti integrato, si distinguono i seguenti titoli:

- "Titolo 1", che riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2", che presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3", che descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4", che evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- "Titolo 5", che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7", che riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Leggendo i dati di bilancio secondo la suesposta classificazione è possibile osservare come la situazione delle spese relativamente all'anno 2024 nel nostro ente si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

TITOLI	IMPEGNI 2024	%	PAGAMENTI C/COMPETENZA 2024	%	PAGAMENTI C/RESIDUI 2024	%
TITOLO 1 - Spese correnti	81.785.191,64	71,14	67.212.569,38	70,25	11.465.927,07	81,96
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	17.962.518,92	15,62	14.858.020,84	15,53	1.130.647,42	8,08
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	3.443.705,11	3,00	3.443.705,11	3,60	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	948.772,41	0,83	948.772,41	0,99	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.820.615,96	9,41	9.212.920,53	9,63	1.393.047,25	9,96
TOTALE TITOLI	114.960.804,04	100,00	95.675.988,27	100,00	13.989.621,74	100,00

La tabella successiva permette un confronto temporale con le risultanze degli anni 2022 e 2023, permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute

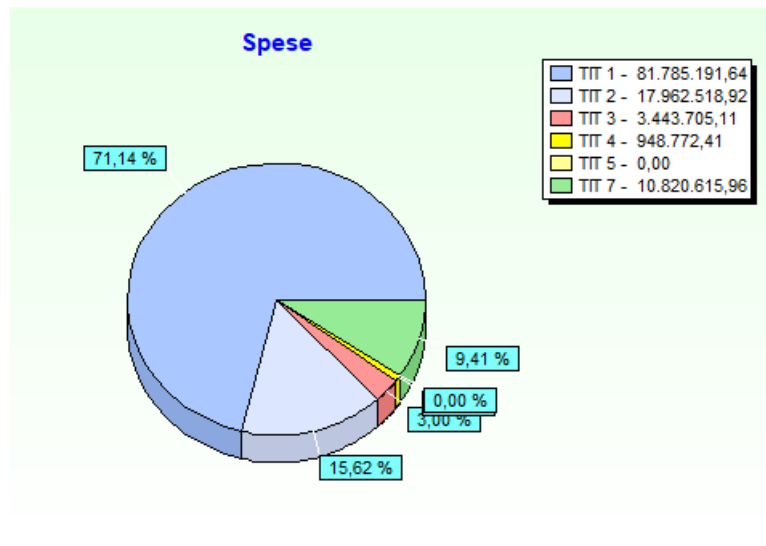
TITOLI	IMPEGNI			Differenze	
	2022	2023	2024	Differenza 2024 - 2023	Differenza 2024 - 2022
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	76.449.677,43	75.368.819,92	81.785.191,64	6.416.371,72	5.335.514,21
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	6.824.530,76	11.910.150,58	17.962.518,92	6.052.368,34	11.137.988,16
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	3.443.705,11	3.443.705,11	3.443.705,11
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	924.930,40	949.824,27	948.772,41	-1.051,86	23.842,01
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	11.921.171,64	10.355.038,83	10.820.615,96	465.577,13	-1.100.555,68
TOTALE TITOLI	96.120.310,23	98.583.833,60	114.960.804,04	16.376.970,44	18.840.493,81

Nella tabella che segue è, inoltre, possibile esaminare le modifiche apportate agli stanziamenti iniziali all'esito della procedura di assestamento e delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio.

SPESE	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Impegni	Pagamenti C/Competenza	Pagamenti C/Residui	Residui Totali	Pagamenti Complessivi
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE								
Totale 1.1 - Redditi da lavoro dipendente	21.462.122,00	22.337.978,07	-875.856,07	19.553.333,81	19.065.717,74	179.569,79	520.557,54	19.245.287,53
Totale 1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	1.439.241,00	3.039.643,29	-1.600.402,29	1.846.280,96	1.111.348,20	182.524,07	735.426,87	1.293.872,27
Totale 1.3 - Acquisto di beni e servizi	53.719.596,33	60.339.476,65	-6.619.880,32	50.815.592,25	38.752.918,72	9.982.445,84	13.757.785,54	48.735.364,56
Totale 1.4 - Trasferimenti correnti	5.446.015,00	7.434.647,68	-1.988.632,68	6.142.176,74	5.000.537,93	770.027,99	1.223.378,35	5.770.565,92
Totale 1.7 - Interessi passivi	603.100,00	678.545,00	-75.445,00	668.041,68	667.841,68	151,66	200,00	667.993,34
Totale 1.8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	250.700,00	344.995,87	-94.295,87	200.592,18	77.431,26	240.465,58	133.439,83	317.896,84
Totale 1.10 - Altre spese correnti	9.849.183,00	11.916.235,40	-2.067.052,40	2.559.174,02	2.536.773,85	110.742,14	72.922,83	2.647.515,99
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	92.769.957,33	106.091.521,96	-13.321.564,63	81.785.191,64	67.212.569,38	11.465.927,07	16.443.710,96	78.678.496,45
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE								
Totale 2.1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	26.135.744,15	37.984.569,14	-11.848.824,99	17.869.934,64	14.765.436,56	1.130.647,42	4.252.724,32	15.896.083,98
Totale 2.3 - Contributi agli investimenti	947.000,00	5.529.207,43	-4.582.207,43	92.584,28	92.584,28	0,00	0,00	92.584,28
Totale 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.5 - Altre spese in conto capitale	3.482.294,89	27.595.318,43	-24.113.023,54	0,00	0,00	0,00	723,48	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	30.565.039,04	71.109.095,00	-40.544.055,96	17.962.518,92	14.858.020,84	1.130.647,42	4.253.447,80	15.988.668,26
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
Totale 3.1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.2 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.3 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	3.443.710,00	-3.443.710,00	3.443.705,11	3.443.705,11	0,00	0,00	3.443.705,11
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	3.443.710,00	-3.443.710,00	3.443.705,11	3.443.705,11	0,00	0,00	3.443.705,11
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI								
Totale 4.1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	919.200,00	949.670,00	-30.470,00	948.772,41	948.772,41	0,00	0,00	948.772,41
Totale 4.4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	919.200,00	949.670,00	-30.470,00	948.772,41	948.772,41	0,00	0,00	948.772,41
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE								
Totale 5.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO								

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI (MI)

Totale 7.1 - Uscite per partite di giro	26.805.000,00	26.805.000,00	0,00	10.055.531,41	8.927.487,86	1.015.286,40	1.226.364,70	9.942.774,26
Totale 7.2 - Uscite per conto terzi	3.195.000,00	3.195.000,00	0,00	765.084,55	285.432,67	377.760,85	1.384.047,86	663.193,52
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00	10.820.615,96	9.212.920,53	1.393.047,25	2.610.412,56	10.605.967,78



6.1 SPESE CORRENTI

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Dette spese, come anticipato, vanno disaggregate riportandole alle missioni di relativa pertinenza. Per un esame esclusivo delle spese solo a livello funzionale si rimanda alla sezione 2 della presente relazione.

Come già fatto per le entrate si riportano i dati delle spese correnti rilevati per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.830.429,99	16.479.385,79	18.712.034,56
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	4.064.761,22	3.817.837,23	3.808.366,76
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	8.145.558,89	8.386.533,10	9.218.447,70
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.558.263,79	1.752.665,44	1.662.672,22
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	596.679,69	516.900,19	536.280,02
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.947.326,63	3.406.679,01	4.036.042,77
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.005.354,73	14.758.628,77	15.905.413,29
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.681.548,76	3.739.895,86	3.844.316,33
MISSIONE 11 - Soccorso civile	20.320,33	21.746,88	26.645,12
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	21.503.805,12	21.480.488,60	22.988.770,92
MISSIONE 13 - Tutela della salute	6.098,78	0,00	11.878,60
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	444.209,08	387.777,36	366.043,01
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	800,00	800,00	800,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	644.520,42	619.481,69	667.480,34
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	76.449.677,43	75.368.819,92	81.785.191,64

6.1.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	Impegni	%	Pagamenti c/c competenza	Pagamenti c/c residui
Totale 1.1 - Redditi da lavoro dipendente	19.553.333,81	23,91	19.065.717,74	179.569,79
Totale 1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	1.846.280,96	2,26	1.111.348,20	182.524,07
Totale 1.3 - Acquisto di beni e servizi	50.815.592,25	62,13	38.752.918,72	9.982.445,84
Totale 1.4 - Trasferimenti correnti	6.142.176,74	7,51	5.000.537,93	770.027,99
Totale 1.7 - Interessi passivi	668.041,68	0,82	667.841,68	151,66
Totale 1.8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	200.592,18	0,25	77.431,26	240.465,58
Totale 1.10 - Altre spese correnti	2.559.174,02	3,13	2.536.773,85	110.742,14
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	81.785.191,64	100,00	67.212.569,38	11.465.927,07

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese. Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, abbiamo ritenuto di evidenziare quanto segue:

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2024 – sostenuta per € 19.553.333,81 (macro 101) - è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni ed è stata improntata al rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dagli adempimenti in materia di spesa di personale previsti dalla L. 296/2006;
- dalle disposizioni previste dall'art. 23 de D. L.gs 75/2017 e successive modifiche ed integrazioni;
- dalle disposizioni previste dal DM 17 marzo 2020.

L'andamento della spesa per il personale è il seguente:

Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024
Macro 101	20.980.382,44	20.363.165,31	20.020.777,48	19.144.871,70	19.553.333,81

Di seguito il personale in servizio al 31.12. di ogni anno:

Descrizione	2022	2023	2024
Personale complessivo	492	470	469
Personale a tempo indeterminato	478	469	457
<i>di cui Part Time</i>	86	83	70
<i>di cui in distacco</i>	3	3	3
<i>di cui in comando</i>	1	1	1
<i>di cui in aspettativa senza assegni</i>	1	1	2
Personale a tempo determinato	14	10	12

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

6.2 SPESE IN CONTO CAPITALE

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Come già fatto per le spese correnti, si riportano i dati delle spese in conto capitale rilevate per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	741.288,21	481.355,56	1.371.678,09
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	246.927,05	52.437,99	208.494,18
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.518.460,83	4.333.015,89	6.070.466,72
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	75.122,66	192.485,13	2.067.478,45
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	153.376,98	129.484,00	94.445,91
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.051.758,31	2.187.856,29	2.956.142,15
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.123.381,41	520.506,63	1.204.880,27
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.585.175,36	2.601.465,31	2.159.705,72
MISSIONE 11 - Soccorso civile	3.920,79	0,00	7.644,58
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	325.119,16	1.409.731,67	1.821.582,85
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	1.812,11	0,00
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	6.824.530,76	11.910.150,58	17.962.518,92

6.2.1 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	Impegni	%	Pagamenti c/c competenza	Pagamenti c/c residui
Totale 2.1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	17.869.934,64	99,48	14.765.436,56	1.130.647,42
Totale 2.3 - Contributi agli investimenti	92.584,28	0,52	92.584,28	0,00
Totale 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.5 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	17.962.518,92	100,00	14.858.020,84	1.130.647,42

6.3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo ad Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Di seguito si riportano i dati delle spese per attività finanziarie rilevate per l'ultimo triennio.

L'importo nel 2024 si riferisce a v...

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	3.443.705,11
TOTALE TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	3.443.705,11

6.4 SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Sul titolo 4 insistono le modifiche apportate dal legislatore nel 2019 e nel 2021 al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, che riportiamo sinteticamente a seguire, a introduzione della rappresentazione delle spese per rimborso prestiti di cui alle successive tabelle.

Per le anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 4, e successivi rifinanziamenti, gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106.

Per le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000, gli enti locali applicano le modalità di contabilizzazione definite in sede nomofilattica dalla Corte dei conti (deliberazioni della Sezione delle autonomie n. 33/2015 e n. 28/2017).

Per le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267 del 2000, gli enti locali applicano le modalità di contabilizzazione definite dalla deliberazione della sezione delle autonomie n. 14 del 2013, salvo l'ipotesi di cui all'art. 43, del decreto legge n. 133 del 2014.

Per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio gli enti locali procedono alle seguenti registrazioni:

- le entrate derivanti dall'anticipazione sono accertate nel titolo 6 delle entrate "Accensione di prestiti";
- nel titolo 4 di spesa, riguardante il rimborso dei prestiti, è iscritto un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata;
- a seguito dell'incasso dell'anticipazione, le rate annuali di rimborso dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono essere pagate (la quota capitale nel titolo 4 del rimborso prestiti e la quota interessi nel titolo 1 delle spese correnti). Per gli esercizi ancora non gestiti, si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento dell'anticipazione;

- il fondo di cui alla lettera b) è iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, come quota del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, per un importo corrispondente al fondo risultante dal relativo prospetto dimostrativo, ed è reiscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio. Gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106.

L'ente non ha fatto ricorso a una o più forme di anticipazioni sopra descritte.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2024 e, di seguito, sono confrontati i rispettivi valori riferiti al 2023 ed al 2022.

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	Impegni	%	Pagamenti c/c competenza	Pagamenti c/c residui
Totale 4.1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	948.772,41	100,00	948.772,41	0,00
Totale 4.4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	948.772,41	100,00	948.772,41	0,00

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2022	2023	2024
MISSIONE 50 - Debito pubblico	924.930,40	949.824,27	948.772,41
TOTALE TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	924.930,40	949.824,27	948.772,41

6.5 SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

TITOLO 5 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2024	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2024	%
TOTALE TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	100,00	0,00	100,00

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico del periodo 2022/2024 del valore in esame.

TITOLO 5 - MISSIONI IMPEGNI	2022	2023	2024
TOTALE TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00

6.6 TITOLO 7 - LE SPESE PER CONTO DI TERZI

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9 dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2023 e del 2022.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2024	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2024	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	10.820.615,96	100,00	9.212.920,53	100,00
TOTALE TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	10.820.615,96	100,00	9.212.920,53	100,00

TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI	2022	2023	2024
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	11.921.171,64	10.355.038,83	10.820.615,96
TOTALE TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	11.921.171,64	10.355.038,83	10.820.615,96

PARTE SECONDA - LA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

7 CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Le risultanze di seguito riportate seguono le modalità ordinarie di redazione della contabilità economico-patrimoniale previste dal decreto legislativo n. 118/2011.

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, sono stati redatti tramite la rilevazione in partita doppia derivante direttamente dalle scritture di contabilità finanziaria.

Attraverso il Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e applicando il Principio Contabile 4/3, si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del Patrimonio Netto. L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

7.1 IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico rappresenta le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, imputate secondo il principio della competenza economica: "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi viene rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)". I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica

Si rappresenta a seguire il risultato economico dell'esercizio che è conseguito alle risultanze dell'esercizio. Il risultato finale è costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle cinque distinte gestioni integrate, a correzione del risultato d'esercizio, delle imposte, le cui analisi dettagliate verranno esposte nel prosieguo della trattazione.

La gestione dell'anno 2024 evidenzia un risultato economico di esercizio **positivo** di euro **4.500.174,30**, che sarà dettagliato a seguire.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2024	2023	Variazioni %
Risultato economico d'esercizio	4.500.174,30	9.891.720,49	-54,51

7.1.1 Criteri di costruzione

Sulla determinazione delle componenti di conto economico hanno inciso i criteri stabiliti nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui Allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 e le relative regole di integrazione tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale, sulle quali si sono innestate le modifiche apportate al principio dal Decreto ministeriale 1° settembre 2021.

In termini generali, pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono stati rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

In accordo alle regole di integrazione previste dal principio contabile, a tale regola di carattere generale si è derogato nei seguenti casi:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale), rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento non determina la rilevazione di ricavi. L'accertamento delle entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro" determina solo la rilevazione di crediti. Gli accertamenti delle entrate del titolo 6 "accensione di prestiti" e da riduzione di depositi bancari non determinano la registrazione di crediti dell'ente nelle scritture della contabilità economico patrimoniale;
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi, escluse le concessioni di crediti e l'incremento dei depositi bancari il cui impegno non determina neanche la registrazione di debiti dell'ente;
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- gli accertamenti effettuati a valere della voce del piano finanziario E.3.05.99.02.001 "Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)" che non determinano la formazione di ricavi, e la liquidazione degli impegni correlati a tali entrate, assunti a carico degli stanziamenti di spesa riguardanti gli incentivi tecnici e il fondo risorse finanziarie di cui all'articolo 113, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, che non determina la formazione di costi;

- gli accertamenti derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3 relativi a entrate di competenza economica di esercizi precedenti non determinano la formazione di ricavi/proventi negli esercizi di imputazione delle entrate rateizzate. La rateizzazione dei crediti non incide sulla competenza economica dei relativi ricavi/proventi.

7.1.2 Riconoscimento dei ricavi

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno: (1) è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi, (2) l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti a destinazione vincolata correnti e le imposte di scopo sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" del passivo patrimoniale).

7.1.3 Imputazione economica dei costi

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

7.1.4 Struttura del conto economico

Il conto economico si compone delle seguenti sezioni:

- A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE
- B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE
- C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI
- D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE
- E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il contenuto di dette sezioni sarà approfondito nei paragrafi a seguire. Si ricorda, in questa sede, che i conti elementari che formano a livello aggregato le componenti delle suesposte sezioni derivano dall'applicazione del modulo economico del piano dei conti integrato, nel cui ambito sono definite anche le confluenze tra base gestionale e schemi di sintesi.

7.1.4.1 Componenti positivi della gestione

I componenti positivi di reddito della gestione sono riportati nella lettera A) delle voci del Conto Economico e sono di seguito riportate mettendole a confronto con i corrispondenti valori del 2023.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2024	2023	Variazione %
1) Proventi da tributi	43.614.981,20	47.407.394,43	-8,00
2) Proventi da fondi perequativi	11.596.361,13	11.022.460,57	5,21
3) Proventi da trasferimenti e contributi	7.781.974,03	7.579.215,96	2,68
a) Proventi da trasferimenti correnti	7.359.566,14	7.411.056,13	-0,69
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	422.407,89	168.159,83	151,19
c) Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	16.172.692,86	15.197.232,58	6,42
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.648.524,48	9.651.751,23	-0,03
b) Ricavi della vendita di beni	17.183,16	31.816,00	-45,99
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	6.506.985,22	5.513.665,35	18,02
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	8.650.428,54	6.181.958,64	39,93
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	87.816.437,76	87.388.262,18	0,49

I componenti positivi della gestione comprendono

A.1) Proventi da tributi La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati trovano conciliazione con gli accertamenti alla tipologia 1.01 (tributi di parte corrente) e 4.01 (tributi in conto capitale).	43.614.981,20
A.2) Proventi da fondi perequativi La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria al II livello 1.03.	11.596.361,13
A.3.a) Proventi da trasferimenti correnti La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. L'importo trova conciliazione con gli accertamenti del Titolo 2.	7.359.566,14
A.3.b) Quota annuale di contributi agli investimenti Rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti).	422.407,89

A.3.c) Contributi agli investimenti	0,00
Sono compresi in questa voce gli accertamenti della tipologia 4.02 relativi ai contributi che per loro natura sono destinati all'acquisto di immobilizzazioni non ammortizzabili e quindi non soggetti alla sterilizzazione ed ai finanziamenti che pur transitando nel bilancio del comune sono destinati ad enti o soggetti terzi.	
A.4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	16.172.692,86
Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	
A.4.a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.648.524,48
A.4.b) Ricavi della vendita di beni	17.183,16
A.4.c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	6.506.985,22
A.8) Altri ricavi e proventi diversi	8.650.428,54
Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi ed eventuale Iva a debito. Il dato trova conciliazione con il II livello finanziario 302 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e 305 - Rimborsi e altre entrate correnti.	

7.1.4.2 Componenti negativi della gestione

I componenti negativi di reddito della gestione sono riportati nella lettera B) delle voci del Conto Economico e sono di seguito riportate mettendole a confronto con i corrispondenti valori del 2023.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2024	2023	Variazione %
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	465.420,38	418.153,90	11,30
10) Prestazioni di servizi	49.731.050,50	46.192.931,59	7,66
11) Utilizzo beni di terzi	619.121,37	577.830,15	7,15
12) Trasferimenti e contributi	6.234.761,02	4.296.680,80	45,11
a) Trasferimenti correnti	6.142.176,74	4.249.871,80	44,53
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	46.809,00	46.809,00	0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	45.775,28	0,00	0,00
13) Personale	19.491.659,15	19.144.871,70	1,81
14) Ammortamenti e svalutazioni	8.579.360,61	8.341.647,46	2,85
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	256.455,63	245.463,95	4,48
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	8.322.904,98	8.096.183,51	2,80
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	0,00
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00

16) Accantonamenti per rischi	0,00	138.800,00	-100,00
17) Altri accantonamenti	150.716,27	789.219,69	-80,90
18) Oneri diversi di gestione	1.102.720,92	2.808.888,81	-60,74
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	86.374.810,22	82.709.024,10	4,43

Nell'ambito delle componenti negative rientrano anche le Quote di ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale secondo le percentuali riportate a seguire.

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

Gli ammortamenti dei cespiti sono stati calcolati applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011. A partire dal valore di costo in archivio è stata ricalcolata la nuova quota per l'anno 2024 e detratta dal valore residuo al 31.12.2023. Ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

I componenti negativi della gestione comprendono:

B.09) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa III livello finanziario 10301 per l'acquisto dei beni, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.	465.420,38
B.10) Prestazioni di servizi Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria al III livello finanziario 10302 (ridotto per la parte del IV livello 1030207 - Utilizzo beni di terzi che ha la sua voce specifica come rilevato al punto successivo) costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.	49.731.050,50

B.11) Utilizzo beni di terzi I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria al IV livello finanziario 1030207, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. L'importo è comprensivo sia dei canoni di locazione sugli immobili non di proprietà che i canoni di noleggio per beni mobili tra cui anche software (se trattassi di licenza con scadenza non ha registrazione a patrimonio come software di proprietà dell'ente).	619.121,37
B.12.a) Trasferimenti correnti Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria al II livello 104 - Trasferimenti correnti e importi liquidati al V livello 1.01.02.02.004 - Oneri per il personale in quiescenza.	6.142.176,74
B.12.b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al III livello 20301 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche.	46.809,00
B.12.c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al II livello 203 - Contributi agli investimenti al netto del III livello 20301 indicato nella voce precedente.	45.775,28
B.13) Personale In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte" e gli oneri per personale in quiescenza che vengono rilevati nei trasferimenti correnti come indicato nel piano dei conti integrato. La conciliazione con i dati finanziari fa riferimento al II livello 101 - Redditi da lavoro dipendente rettificati ed integrati da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti, mentre i livelli 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, 1010202004 - Oneri per il personale in quiescenza, 1010101001 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato e 1010101005 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato sono rispettivamente indicati tra imposte, trasferimenti correnti e oneri straordinari .	19.491.659,15
B.14) Ammortamenti e svalutazioni Viene inserita la quota di ammortamento tecnico calcolata con le percentuali previste dal punto 4.18 dell'allegato 4.3.	8.579.360,61
B.14.a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	256.455,63
B.14.b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	8.322.904,98
B.14.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.	0,00

B.14.d) Svalutazione dei crediti L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, e al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza.	0,00
B.15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. Laddove si rileva un incremento delle rimanenze, il valore della variazione risulta con segno negativo. La valorizzazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo viene effettuata al costo medio ponderato (secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile). Il valore finale delle rimanenze è esposto alla voce C I dell'attivo patrimoniale.	0,00
B.16) Accantonamenti per rischi Tale voce costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale.	0,00
B.17) Altri accantonamenti Tale voce comprende la quota annuale di accantonamento relativo al fondo spese indennità fine mandato e al fondo spese per compensi professionali avvocatura ex art. 9 DL. 90/2014	150.716,27
B.18) Oneri diversi di gestione E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP, ovvero il dato conciliato con il II livello 102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente al netto del IV livello 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, rettificato ed integrato da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti.	1.102.720,92

7.1.5 Il risultato della gestione

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Il risultato della gestione risulta così determinato:

RISULTATO DELLA GESTIONE	2024	2023	Variazione %
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	87.816.437,76	87.388.262,18	0,49
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	86.374.810,22	82.709.024,10	4,43
DIFFERENZA (A-B)	1.441.627,54	4.679.238,08	-69,19

7.1.5.1 Proventi ed oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extracaratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) "Proventi e oneri finanziari" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Normalmente il risultato in esame presenta un saldo negativo, per effetto della elevata incidenza, tra gli oneri, degli interessi passivi sui mutui contratti.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal Conto economico 2024:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2024	2023	Variazione %
Proventi finanziari			
19) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
a) da società controllate	0,00	0,00	0,00
b) da società partecipate	0,00	0,00	0,00
c) da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
20) Altri proventi finanziari	552.202,24	391.930,84	40,89
Totale proventi finanziari	552.202,24	391.930,84	40,89
Oneri finanziari			
21) Interessi ed altri oneri finanziari	668.041,68	626.353,17	6,66
a) Interessi passivi	668.041,68	626.353,17	6,66
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	668.041,68	626.353,17	6,66
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-115.839,44	-234.422,33	-50,59

I proventi e oneri finanziari comprendono:

C.19) Proventi da partecipazioni In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del decreto ai fini del consolidato.	0,00
C.20) Altri proventi finanziari In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio al II livello 303 - Interessi attivi, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	552.202,24
C.21) Interessi ed altri oneri finanziari La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.	668.041,68

7.1.5.2 Rettifiche di valore attività finanziarie

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie riguardanti le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori del nostro ente:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2024	2023	Variazione %
22) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
23) Svalutazioni	1.631.863,53	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	-1.631.863,53	0,00	0,00

La voce accoglie le variazioni intervenute nei titoli finanziari in particolare la chiusura della liquidazione della Società Proaris Srl, con conseguente cancellazione dal Registro delle Imprese ed estinzione ex art. 2495 codice civile della società in data 14.8.2024.

7.1.5.3 Proventi ed oneri straordinari

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito.

Nel nostro ente i Proventi e gli oneri straordinari sono riportati nelle seguenti tabelle:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2024	2023	Variazione %
24) Proventi straordinari	15.721.961,17	13.418.557,35	17,17
a) Proventi da permessi di costruire	3.111.058,97	0,00	0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	9.628.517,39	12.967.528,73	-25,75
d) Plusvalenze patrimoniali	542.531,24	288.837,61	87,83
e) Altri proventi straordinari	2.439.853,57	162.191,01	1.404,31
25) Oneri straordinari (-)	9.770.073,48	6.872.603,26	42,16
a) Trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (-)	9.522.703,33	6.870.791,15	38,60
c) Minusvalenze patrimoniali (-)	247.370,15	0,00	0,00
d) Altri oneri straordinari (-)	0,00	1.812,11	-100,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	5.951.887,69	6.545.954,09	-9,08

I proventi straordinari comprendono:

E.24.a) Proventi da permessi di costruire La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito. L'importo è rappresentato da euro 3.111.058,97 destinato a manutenzione ordinaria del patrimonio.	3.111.058,97
E.24.b) Proventi da trasferimenti in conto capitale Accoglie gli accertamenti alla tipologia 4.03.	0,00
E.24.c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	9.628.517,39

E.24.d) Plusvalenze patrimoniali Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. In particolare sono state registrate euro 542.531,24 quali plusvalenze generatasi per le varie cessioni patrimoniali intercorse nel 2024 (dovute alle alienazioni di alloggi, trasformazioni di diritti di superficie in diritti di proprietà, alienazioni di terreni).	542.531,24
E.24.e) Altri proventi straordinari Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.	2.439.853,57

Gli oneri straordinari comprendono:

E.25.a) Trasferimenti in conto capitale	0,00
E.25.b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	9.522.703,33
E.25.c) Minusvalenze patrimoniali Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze. Accolgono la differenza se negativa tra il corrispettivo e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. In particolare sono state registrate euro 247.370,15 quali minusvalenze generatasi per la cessione della colonia montana e relativi terreni di pertinenza.	247.370,15
E.25.d) Altri oneri straordinari Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Ad esempio, spese liquidate riconducibili a eventi straordinari. La voce riveste carattere residuale.	0,00

Nel complesso, dunque, si determina il seguente risultato della gestione straordinaria.

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2024	2023	Variazione %
Proventi straordinari (+)	15.721.961,17	13.418.557,35	17,17
Oneri straordinari (-)	9.770.073,48	6.872.603,26	42,16
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	5.951.887,69	6.545.954,09	-9,08

7.1.6 Risultato economico

Il risultato economico rappresenta un "indicatore sintetico" dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi ai quali si aggiungono algebricamente i saldi della gestione finanziaria e quelli afferenti alla gestione straordinaria così come risultanti dal Conto economico.

La determinazione del risultato economico ha implicato un procedimento di analisi della competenza economica dei costi/oneri e dei ricavi/proventi rilevati nell'esercizio ai fini dell'individuazione dei componenti economici positivi e negativi di competenza dell'esercizio.

I costi/ricavi e gli oneri/proventi rilevati nel corso dell'esercizio sulla base dell'accertamento delle entrate e la liquidazione delle spese (impegno nel caso di trasferimenti) registrate in contabilità finanziaria, sono stati oggetto di rettifica, integrazione e ammortamento. A seguito di detta fase si è registrato il risultato economico d'esercizio come riportato a seguire.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

Il risultato economico dell'esercizio 2024 è pari a euro 4.500.174,30

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2024	2023	Variazioni %
A) Componenti positivi della gestione	87.816.437,76	87.388.262,18	0,49
B) Componenti negativi della gestione	86.374.810,22	82.709.024,10	4,43
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	1.441.627,54	4.679.238,08	-69,19
C) Proventi ed oneri finanziari	-115.839,44	-234.422,33	-50,59
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-1.631.863,53	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	5.951.887,69	6.545.954,09	-9,08
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	5.645.812,26	10.990.769,84	-48,63
Imposte	1.145.637,96	1.099.049,35	4,24
Risultato economico d'esercizio	4.500.174,30	9.891.720,49	-54,51

F.26) Imposte	1.145.637,96
Sono inseriti in questa voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza le imposte liquidate nella contabilità finanziaria al IV livello 1020101 fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione. E i versamenti Iva che rappresentano una riduzione del debito (non un costo) sono eseguiti nel III livello 110003 Versamenti Iva a Debito.	

8 LO STATO PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione. Lo stato patrimoniale è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica e dalla contabilità finanziaria. I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 all.4/3 e dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000.

Nella tabella seguente sono riportati i valori dell'attivo e del passivo riferiti al nostro ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	454.153.648,59	476.183.258,79
Totale del Passivo	454.153.648,59	476.183.258,79

Il procedimento di formazione dello Stato Patrimoniale implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei criteri di valutazione indicati nel principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, l'allegato 4.3 al D. Lgs. 118/2011.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali. L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

A seguire si illustreranno le modalità di costruzione dello stato patrimoniale nelle sue componenti fondamentali.

Immobilizzazioni immateriali

In termini generali, per quanto attiene le immobilizzazioni immateriali, sono state seguite le seguenti indicazioni.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 6.1.1 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale. Tra questi rientrano anche gli eventuali investimenti effettuati per migliorie su immobili di terzi condotti in locazione: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore sono stati effettuati in conformità ai criteri precisati dal principio contabile applicato.

I diritti reali di godimento e le rendite, perpetue o temporanee, acquisiti a titolo oneroso sono iscritti al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori; se acquisiti a titolo gratuito (ad esempio per donazione), sono iscritti al valore normale determinato da un esperto esterno all'ente secondo le modalità indicate dal punto 6.1.1 e successivi del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011).

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Ai sensi degli artt. 2 e 139 del D.Lgs. n. 42/2004, il valore dei beni mobili ed immobili qualificati come "beni culturali" o "soggetti a tutela", non è stato oggetto di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono stati iscritti al valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

A. Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono state valutate in base al "metodo del patrimonio netto" secondo le modalità stabilite nel principio contabile recentemente rinnovato.

A tal fine:

- la perdita d'esercizio della partecipata, per la quota di pertinenza, è stata portata al conto economico, e ha avuto come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione azionaria,
- gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto hanno determinato l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, e hanno come contropartita l'incremento della partecipazione azionaria.

B. Partecipazioni non azionarie

Le partecipazioni non azionarie sono state valutate, analogamente a quelle azionarie, al metodo del patrimonio netto.

C. Titoli

Sono stati applicati i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile.

D. Crediti concessi dall'Ente e Derivati di ammortamento

Per i crediti concessi dall'ente il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di finanziamento); tali crediti sono rappresentati tra le attività patrimoniali al netto del citato fondo.

I crediti relativi a strumenti finanziari derivati di ammortamento, sono iscritti al valore nominale.

Attivo Circolante

- Rimanenze
 - Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, Codice Civile).
- Crediti
 - Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori, per la parte corrispondente a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni;
- Debiti per trasferimenti e contributi;
- Altri Debiti.

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

8.1 ATTIVITÀ

La classe A) "Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione" dell'attivo patrimoniale accoglie gli eventuali crediti vantati verso lo Stato o altre amministrazioni in riferimento a versamenti non ancora effettuati a titolo di fondo di dotazione.

8.1.1 Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	2024	2023	Variazione %
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

8.1.2 Le immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, quali quelle riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	2024	2023	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	69.193,20	47.384,16	46,03
Immobilizzazioni materiali	294.314.543,33	285.810.884,36	2,98
Immobilizzazioni finanziarie	90.883.483,04	92.523.761,32	-1,77
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	385.267.219,57	378.382.029,84	1,82

A loro volta, ciascuna di esse si articola in voci, contraddistinte dai numeri arabi, che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

8.1.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale. In particolare, trovano allocazione in questo raggruppamento una serie di valori riferibili alle cd. intangibles assets che, se nell'impresa privata possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Nel presente esercizio i risultati patrimoniali delle immobilizzazioni immateriali evidenziano una situazione quale quella sotto riportata.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
47.384,16	69.193,20	46,03

Passando all'analisi puntuale delle voci componenti le immobilizzazioni immateriali, ai sensi del punto 6.1.1 del principio contabile n.3, trovano allocazione nella presente classe:

- i costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità);
- i diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili;
- l'avviamento (solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale);
- i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee (Rendite, Usufrutto e nuda proprietà, Uso ed abitazione, Superficie, Enfiteusi);
- le immobilizzazioni in corso e gli acconti, relativi a cespiti non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione;
- le altre immobilizzazioni immateriali (migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato).

Per tali beni si riscontrano nell'attivo patrimoniale le seguenti rilevazioni contabili:

I) Immobilizzazioni immateriali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00		0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00		0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.799,97	27.167,77		8.541,93	29.967,74
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00		0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00		0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00		0,00	0,00
9) Altre	44.584,19		-5.358,73	28.631,20	39.225,46
Totale I immobilizzazioni immateriali	47.384,16	27.167,77	-5.358,73	37.173,13	69.193,20

8.1.2.2 Immobilizzazioni materiali e patrimonio immobiliare

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

Tale aggregato è contraddistinto da due sottoclassi: la II) relativa ai beni demaniali e la III) relativa alle altre immobilizzazioni immateriali.

Nella tabella che segue vengono proposte a livello aggregato le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le Immobilizzazioni materiali nel loro complesso, rinviando al successivo paragrafo per l'analisi puntuale delle singole voci.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
285.810.884,36	294.314.543,33	2,98

Il dato riportato nel paragrafo precedente può essere analizzato attraverso una disaggregazione nelle sue principali voci cercando di verificare come ognuna di esse partecipi alla determinazione del valore complessivo.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e, quindi, il valore finale.

Immobilizzazioni materiali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
II) Immobilizzazioni materiali					
1) Beni demaniali	97.507.414,20		-480.132,87	4.002.254,58	97.027.281,33
1.1) Terreni	2.085.852,05	0,00		0,00	2.085.852,05
1.2) Fabbricati	8.129.039,61		-12.913,62	219.282,50	8.116.125,99
1.3) Infrastrutture	87.241.660,01		-465.646,18	3.781.399,01	86.776.013,83
1.9) Altri beni demaniali	50.862,53		-1.573,07	1.573,07	49.289,46
Totale II Immobilizzazioni materiali	97.507.414,20		-480.132,87	4.002.254,58	97.027.281,33
III) Altre immobilizzazioni materiali					
2) Altre immobilizzazioni materiali	180.386.390,32	3.110.765,49	-188.176,40	4.539.932,90	183.308.979,41
2.1) Terreni	37.036.267,32		-183.236,86	0,00	36.853.030,46
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.2) Fabbricati	142.125.461,70	2.863.261,06		4.296.458,97	144.988.722,76
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.3) Impianti e macchinari	570.873,96	31.611,27		36.640,41	602.485,23
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	280.184,96	156.741,47		26.509,33	436.926,43
2.5) Mezzi di trasporto	9.879,06		-4.939,54	4.939,54	4.939,52
2.6) Macchine per ufficio e hardware	220.639,63	27.071,40		144.005,35	247.711,03
2.7) Mobili e arredi	132.528,59	22.751,89		28.522,11	155.280,48
2.8) Infrastrutture	0,00	0,00		0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	10.555,10	9.328,40		2.857,19	19.883,50
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.917.079,84	6.061.202,75		0,00	13.978.282,59
Totale III Altre immobilizzazioni materiali	180.386.390,32	3.110.765,49	-188.176,40	4.539.932,90	183.308.979,41
Totale immobilizzazioni materiali II+III	285.810.884,36	9.171.968,24	-668.309,27	8.542.187,48	294.314.543,33

Volendo esplicitare ulteriormente le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, si può evidenziare che:

- gli incrementi dell'esercizio sono imputabili a variazioni da contabilità finanziaria: sono stati registrati tutti i pagamenti/liquidazioni eseguite dall'Ente a titolo 2° nell'anno 2024 relativi a spese in conto capitale, suddivisi tra pagamenti a residuo e pagamenti in competenza, articolati a seconda della natura del cespite. Tali importi rappresentano spese di investimento e come tali determinano un aumento della consistenza patrimoniale dell'Ente. Nella registrazione del dato si è tenuto in considerazione la codifica del piano dei conti finanziario a cui risultava collegato il capitolo di spesa, utilizzando per la patrimonializzazione, ove conforme, la matrice di raccordo con il piano dei conti patrimoniale.

- i decrementi dell'esercizio sono riferibili agli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011. A partire dal valore di costo in archivio è stata ricalcolata la nuova quota per l'anno 2024 e detratta dal valore residuo al 31.12.2023. Ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

8.1.2.3 Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse IV) "Immobilizzazioni finanziarie" si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato i cui dati sono descritti. Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
92.523.761,32	90.883.483,04	-1,77

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella seguente tabella.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni in	92.523.761,32		-1.640.278,28	90.883.483,04
a) imprese controllate	288.039,00		-4.515,00	283.524,00
b) imprese partecipate	87.466.363,99		-949.555,40	86.516.808,59
c) altri soggetti	4.769.358,33		-686.207,88	4.083.150,45
2) Crediti verso	0,00			0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00		0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	92.523.761,32		-1.640.278,28	90.883.483,04

8.1.3 L'attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

Attivo circolante	2024	2023	Variazione %
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	34.558.181,83	30.384.703,59	13,74
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	56.357.857,39	45.386.915,16	24,17
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	90.916.039,22	75.771.618,75	19,99

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello stato patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

L'attivo circolante comprende:

C.I) Rimanenze Le rimanenze sono costituite da eventuali giacenze di magazzino, prodotti in corso di lavorazione e scorte farmaceutiche. Le variazioni tra fine ed inizio anno sono contabilizzate tra le poste del conto economico alla voce Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.	0,00
C.II) Crediti (2) I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta complessivamente ad euro 19.986.342,67. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. I crediti si distinguono in:	
C.II.1) Crediti di natura tributaria	2.566.134,49
C.II.2) Crediti per trasferimenti e contributi	13.231.811,60
C.II.3) Verso clienti ed utenti	11.344.254,69
C.II.4) Altri Crediti	7.415.981,05

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria col seguente prospetto:

CREDITI	+	34.558.181,83
FSC ECONOMICA	+	19.986.342,67
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	+	0,00
SALDO IVA	-	21.999,71
CREDITI STRALCIATI	-	0,00
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A CREDITI		0,00
RESIDUI ATTIVI	=	54.522.524,79

C.IV) Disponibilità liquide Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati. Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere. Si rilevano le seguenti voci	
C.IV.1) Conto di tesoreria	56.357.857,39
C.IV.2) Altri depositi bancari e postali	0,00
C.IV.3) Denaro e valori in cassa	0,00
C.IV.4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00

8.1.3.1 Rimanenze

La classe C) I "Rimanenze" è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

In base al principio della competenza economica e di correlazione, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza dovranno essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da "sospendere" dalla formazione del reddito del presente esercizio.

La contabilizzazione non può avvenire per singole voci di spesa, visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento; si effettua a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente ha subito le modifiche riportate nella tabella sottostante.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
0,00	0,00	0,00

8.1.3.2 Crediti

La classe C) Il "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Il legislatore, procedendo ad una classificazione in funzione della natura delle voci (tributaria, trasferimenti, clienti-utenti, altri), ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili, vengono esposte nelle seguenti tabelle.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
30.384.703,59	34.558.181,83	13,74

II) Crediti	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Crediti di natura tributaria	7.726.875,23	1.759.269,37	-6.920.010,11	2.566.134,49
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		0,00
b) Altri crediti da tributi	7.610.841,38		-6.920.010,11	690.831,27
c) Crediti da Fondi perequativi	116.033,85	1.759.269,37		1.875.303,22
2) Crediti per trasferimenti e contributi	9.878.925,40	3.352.886,20		13.231.811,60
a) verso amministrazioni pubbliche	8.494.182,48	3.327.869,89		11.822.052,37
b) imprese controllate	672.862,66	0,00		672.862,66
c) imprese partecipate	696.621,73	0,00		696.621,73
d) verso altri soggetti	15.258,53	25.016,31		40.274,84
3) Verso clienti ed utenti	8.723.684,39	2.620.570,30		11.344.254,69
4) Altri Crediti	4.055.218,57	3.364.714,45	-3.951,97	7.415.981,05
a) verso l'erario	12.000,00		-3.951,97	8.048,03
b) per attività svolta per c/terzi	625.763,21	41.145,98		666.909,19
c) altri	3.417.455,36	3.323.568,47		6.741.023,83
Totale crediti	30.384.703,59	11.097.440,32	-6.923.962,08	34.558.181,83

8.1.3.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

La voce, compresa all'interno della sottoclasse C) III dell'attivo patrimoniale, rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie.

I risultati della gestione sono riportati nelle tabelle sottostanti:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
0,00	0,00	0,00

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni	0,00	0,00		0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00			0,00

8.1.4 Le disponibilità liquide

Con la sottoclasse C) IV "Disponibilità liquide" si chiude l'Attivo circolante.

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati, ai sensi del documento n. 14 dell'OIC, e rappresentativo di denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e/o postali.

Tale sottoclasse si compone della voce 1. Conto di tesoreria, che costituisce il fondo unico di tesoreria, distinto tra disponibilità del conto bancario di tesoreria e della contabilità speciale di tesoreria, ed altre 3 voci (2. Altri depositi bancari e postali, 3. Denaro e valori in cassa e 4. Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente) che rappresentano il valore complessivo delle disponibilità eventualmente detenute presso istituti di credito fuori dalla Tesoreria Unica nei casi previsti dalla normativa vigente.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
45.386.915,16	56.357.857,39	24,17

IV) Disponibilità liquide	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Conto di tesoreria	45.324.520,01	11.033.337,38		56.357.857,39
a) Istituto tesoriere	-3.301.384,31	3.301.384,31		0,00
b) presso Banca d'Italia	48.625.904,32	7.731.953,07		56.357.857,39
2) Altri depositi bancari e postali	62.395,15		-62.395,15	0,00
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00		0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		0,00
Totale disponibilità liquide	45.386.915,16	11.033.337,38	-62.395,15	56.357.857,39

In particolare il decremento della voce "Depositi bancari" è dovuta alla chiusura dei conto correnti postali nel corso dell'esercizio 2024 in conseguenza all'introduzione dell'obbligo di utilizzo della piattaforma pagoPA per i pagamenti a favore delle Amministrazioni Pubbliche.

8.2 I RATEI ED I RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di più esercizi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro quota a distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito pro quota alle differenti annualità.

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate, dapprima in modo aggregato e poi disaggregato, le movimentazioni dei Ratei e Risconti attivi.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
0,00	0,00	0,00

D) RATEI E RISCONTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Ratei attivi	0,00	0,00		0,00
2) Risconti attivi	0,00	0,00		0,00
TOTALE RATEI E RISCOSSIONI (D)	0,00			0,00

8.3 PASSIVITÀ

8.3.1 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
397.634.041,77	406.486.446,47	2,23

A) PATRIMONIO NETTO	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Fondo di dotazione	161.627.354,79			161.627.354,79
II) Riserve	214.597.953,74	4.352.230,40	-480.132,87	218.950.184,14
b) da capitale	64.463.453,23			64.463.453,23
c) da permessi di costruire	17.034.743,73	4.352.230,40		21.386.974,13
d) da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	97.507.414,20		-480.132,87	97.027.281,33
e) altre riserve indisponibili	35.592.342,58	480.132,87		36.072.475,45
f) altre riserve disponibili	0,00			0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	9.891.720,49		-5.391.546,19	4.500.174,30
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	11.517.012,75	9.891.720,49		21.408.733,24
V) Riserve negative per beni indisponibili	0,00			0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	397.634.041,77	14.724.083,76	-5.871.679,06	406.486.446,47

I - Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. L'adozione del principio contabile ha comportato una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'Ente. E' importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

Il valore finale del fondo dotazione al 31/12/2024 è di euro 161.627.354,79

II – Riserve

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, salvo le riserve indisponibili poste a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura delle perdite, come le riserve costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri. Si analizzano le variazioni delle riserve per le singole voci.

a) Riserve da risultato economico di esercizi precedenti

La voce accoglie il risultato economico degli esercizi precedenti. Il valore finale al 31/12/2024 è 21.408.733,24

b) Riserve da capitale

Il valore finale al 31/12/2024 è di euro 64.463.453,23

c) Riserve da permessi di costruire

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve. Il valore finale al 31/12/2024 è di euro 21.386.974,13. la riserva da permessi di costruire è variata per effetto dell'imputazione in essa della quota dei permessi 2024 non destinata al finanziamento delle spese correnti, pari ad € 4.352.230,40;

d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali

Tali riserve hanno importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento.

Il valore finale al 31/12/2024, al netto dell'ammortamento, è di euro 97.027.281,33 (importo identificabile dalla voce B.II.1 dell'attivo)

e) Altre riserve indisponibili

Il valore finale al 31/12/2024 è di euro 36.072.475,45

8.3.1.1 I Fondi per rischi ed oneri

La classe B) "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quali si è già provveduto all'iscrizione in bilancio.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
4.360.556,71	4.225.284,91	-3,10

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00		0,00
3) Altri	4.360.556,71	0,00	-135.271,80	4.225.284,91
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	4.360.556,71		-135.271,80	4.225.284,91

Le variazioni della voce "altri" sono riferibili a:

Fondo contenzioso

F.do indennità di fine mandato

oneri contrattuali

Fondo accantonamento compensi professionali

avvocatura ex art. 9 DL. 90/2014

fondo accantonamento TFR

8.3.1.2 Il Trattamento di Fine Rapporto

La classe C) "Trattamento di Fine Rapporto" del passivo patrimoniale accoglie la consistenza del Trattamento di Fine Rapporto in favore dei dipendenti ex art. 2120 Cod. Civ., maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
0,00	0,00	0,00

Trattamento di Fine Rapporto	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00		0,00

8.3.1.3 I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Vista la rilevanza della classe in esame rispetto al totale del passivo patrimoniale, appare opportuno analizzare dapprima il dato aggregato e, successivamente, fornire delle ulteriori informazioni che permettono di avere una visione più chiara e completa della situazione debitoria dell'ente.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
37.380.026,45	43.887.480,34	17,41

D) DEBITI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Debiti da finanziamento	18.084.976,92	2.494.932,70		20.579.909,62
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00		0,00
b) verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00		0,00
d) verso altri finanziatori	18.084.976,92	2.494.932,70		20.579.909,62
2) Debiti verso fornitori	14.990.988,32	906.410,76		15.897.399,08
3) Acconti	0,00	0,00		0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	1.034.951,75	2.350.220,97	-142.191,85	3.242.980,87
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	320.586,17	2.106.976,37		2.427.562,54
c) imprese controllate	96.936,40	243.244,60		340.181,00
d) imprese partecipate	220.535,10		-115.107,10	105.428,00
e) altri soggetti	396.894,08		-27.084,75	369.809,33
5) Altri debiti	3.269.109,46	898.081,31		4.167.190,77
a) tributari	2.424.889,73	518.322,15		2.943.211,88
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	685.129,53	33.559,78		718.689,31
c) per attività svolta per conto terzi	0,00	48.858,75		48.858,75
d) altri	159.090,20	297.340,63		456.430,83
TOTALE DEBITI (D)	37.380.026,45	6.649.645,74	-142.191,85	43.887.480,34

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi come da prospetto:

DEBITI	+	43.887.480,34
DEBITI DA FINANZIAMENTO	-	20.579.909,62
SALDO IVA (SE A DEBITO)	-	0,00
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A DEBITI		0,00
RESIDUI PASSIVI	=	23.307.570,72

8.3.1.4 I ratei ed i risconti passivi

Al pari di quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali, nel presente paragrafo si ripropongono, dapprima in modo aggregato e poi analizzando le singole voci, i ratei e i risconti passivi.

In particolare si segnala che i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche e le concessioni pluriennali comprendono la quota non di competenza dell'esercizio, rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (sterilizzazione dell'ammortamento passivo o procedura di ammortamento attivo).

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
14.779.023,66	21.584.047,07	46,05

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Ratei passivi	0,00	0,00		0,00
II) Risconti passivi	14.779.023,66	6.805.023,41		21.584.047,07
1) Contributi agli investimenti	13.892.963,56	6.805.023,41		20.697.986,97
a) da altre amministrazioni pubbliche	13.892.963,56	6.525.420,41		20.418.383,97
b) da altri soggetti	0,00	279.603,00		279.603,00
2) Concessioni pluriennali	886.060,10	0,00		886.060,10
3) Altri risconti passivi	0,00	0,00		0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	14.779.023,66	6.805.023,41		21.584.047,07

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

8.3.1.5 I conti d'ordine

Secondo la definizione rinvenibile nel documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sull'attuale struttura quali - quantitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile. Tuttavia, al fine di arricchire le informazioni contenute nello stato patrimoniale, attraverso le rilevazioni dei sistemi impropri che alimentano i conti d'ordine, essi trovano separata evidenziazione.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando gli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta.

La suddivisione delle voci costituenti i conti d'ordine è stata effettuata distinguendo rischi, impegni e beni di terzi e la loro valorizzazione a fine 2024 è rinvenibile nelle tabelle seguenti.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
26.761.231,15	37.554.717,93	40,33

CONTI D'ORDINE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Impegni su esercizi futuri	26.267.514,68	10.831.663,98		37.099.178,66
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	493.716,47		-38.177,20	455.539,27
TOTALE CONTI D'ORDINE	26.761.231,15	10.831.663,98	-38.177,20	37.554.717,93

Per un maggiore dettaglio delle garanzie prestate dall'ente, si rinvia al precedente paragrafo 4.1.6.1 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente.

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per euro 37.099.178,66 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria.

PARTE TERZA - FOCUS DI APPROFONDIMENTO

9 IL RENDICONTO DEI FONDI PNRR

Il presente esercizio si è caratterizzato anche per la gestione delle risorse rinvenibili nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del quale si riportano a seguire i principali effetti, in termini di entrate e spese e di modifiche al tessuto organizzativo e tecnico dell'ente.

In virtù di ciò, la gestione del bilancio è stata coinvolta nella gestione di una serie di procedure di spesa e di entrata che hanno avuto immediato impatto nella ordinaria programmazione dell'ente.

Appare interessante, al riguardo, evidenziare come sono state articolate le procedure di spesa avviate a valere sulla progettualità propria del PNRR e i riflessi che le stesse hanno avuto dal lato delle entrate.

Vengono evidenziati, quindi, in particolare, gli impegni rientranti in detta progettualità, assunti nell'ambito dei principali macroaggregati di spesa corrente e in conto capitale, e in particolare all'interno delle voci di V livello in essi rientranti.

Si presenta, pertanto, un estratto dei fondi PNRR, quale ulteriore elemento di trasparenza dell'attività dell'amministrazione nei confronti della propria cittadinanza e di eventuali terzi interessati.

SITUAZIONE PROGETTI PNRR AL 31/12/2024									
DENOMINAZIONE	CUP	MISSIONE		IMPORTO PNRR	IMPORTO AC	TOTALE	% PNRR	% AC	% AVANZAMENTO LAVORI (Regis)
BIBLIOTECA VISCONTI D'ARAGONA	C47H21001150001	M5C2I2.01	COESIONE E INCLUSIONE	€ 4.535.520,00	€ 530.000,00	€ 5.065.520,00	89,54%	10,46%	36,10%
SCUOLA ELEMENTARE MARZABOTTO	C47H21001140001	M5C2I2.01	COESIONE E INCLUSIONE	€ 6.453.209,05	€ 1.564.000,00	€ 8.017.209,05	80,49%	19,51%	46,92%
CENTRO POLIFUNZIONALE (EX MONTESSORI)	C47H21000810001	M4C1I1.03	ISTRUZIONE E RICERCA	€ 3.300.000,00	€ 1.035.000,00	€ 4.335.000,00	76,12%	23,88%	34,10%
QUARTIERE PRIMAVERA EDIFICI SAP	C48I22000080001	M5C2I2.02	COESIONE E INCLUSIONE	€ 5.500.000,00	€ 736.400,00	€ 6.236.400,00	88,19%	11,81%	42,38%
NIDO SAVONA	C41B22000940001	M4C1I1.01	ISTRUZIONE E RICERCA	€ 2.534.400,00	€ 812.880,00	€ 3.347.280,00	75,72%	24,28%	32,35%
SCUOLA MEDIA FORLANINI	C47D18000110006	M4C1I3.03	ISTRUZIONE E RICERCA	€ 2.454.324,33	€ 388.999,67	€ 2.843.324,00	86,32%	13,68%	23,30%
BICIPOLITANA	C41B22001580001	M2C2I4.1	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	€ 1.220.911,00		€ 1.220.911,00	100,00%		72,00%

CRONOPROGRAMMI DI SPESA PROGETTI PNRR							
DENOMINAZIONE	CUP	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALI
BIBLIOTECA	C47H21001150001	€ 53.140,99	€ 174.205,98	€ 2.033.207,37	€ 2.594.445,66	€ 210.520,00	€ 5.065.520,00
MARZABOTTO	C47H21001140001	€ 144.618,20	€ 1.255.532,34	€ 2.354.331,09	€ 3.875.049,92	€ 387.677,50	€ 8.017.209,05
MONTESSORI	C47H21000810001	€ 179.141,33	€ 672.089,23	€ 682.400,50	€ 2.636.868,94	€ 165.000,00	€ 4.335.500,00
PRIMAVERA	C48I22000080001	€ 21.674,96	€ 1.406.294,17	€ 1.727.411,42	€ 2.806.019,45	€ 275.000,00	€ 6.236.400,00
SAVONA	C41B22000940001		€ 626.530,22	€ 472.517,89	€ 2.060.061,21	€ 188.170,68	€ 3.347.280,00
FORLANINI	C47D18000110006		€ 438.344,42	€ 230.236,44	€ 1.874.743,14	€ 300.000,00	€ 2.843.324,00
BICIPOLITANA	C41B22001580001		€ 218.473,98	€ 660.768,45	€ 341.668,57		€ 1.220.911,00

SITUAZIONE PROGETTI PNRR AL 31/12/2024									
DENOMINAZIONE	CUP	MISSIONE		IMPORTO PNRR	IMPORTO AC	TOTALE	% PNRR	% AC	% AVANZAMENTO LAVORI (Regis)
ORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISAB	C44H22000870006	M5C2I1.2	COESIONE E INCLUSIONE	€ 399.962,00		€ 399.962,00	100,00%		7,20%
BURN OUT	C64H22000430001	M5C2	INCLUSIONE E COESIONE	€ 210.000,00	€ 24.240,01	€ 234.240,01	89,65%	10,35%	33,34%

CRONOPROGRAMMI DI SPESA PROGETTI PNRR							
DENOMINAZIONE	CUP	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALI
ORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISAB	C44H22000870006			€ 29.059,14	€ 347.239,36	€ 23.663,50	€ 399.962,00
BURN OUT	C64H22000430001			€ 28.752,96	€ 127.407,05	€ 78.080,00	€ 234.240,01

10 LA LETTURA DEL RENDICONTO FINANZIARIO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2024, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2022 e 2023.

10.1 INDICI DI ENTRATA

10.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che, dopo la riforma tributaria del 1971/1973, l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2024 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2022	2023	2024
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,89	0,92	0,92

10.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità. Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2024 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2022	2023	2024
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,63	0,67	0,63

10.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2022	2023	2024
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	781,82	817,66	783,15

10.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2024 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITALE	2022	2023	2024
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	666,70	725,62	691,04

10.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2024 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2022	2023	2024
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,26	0,25	0,29

10.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITALE	2022	2023	2024
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	114,99	88,53	91,86

10.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

10.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2024 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2022	2023	2024
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale + Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,27	0,26	0,25

10.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI		2022	2023	2024
Incidenza interessi passivi sulle spese correnti	= $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,01	0,01	0,01

10.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2024 ed ai due precedenti (2022 e 2023):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI		2022	2023	2024
Incidenza del personale sulle spese correnti	= $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,26	0,25	0,24

10.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2024 oltre che agli anni 2022 e 2023.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE		2022	2023	2024
Spesa media per il personale =	$\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	40.692,64	40.733,77	41.691,54

10.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2024 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2022 e 2023.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI		2022	2023	2024
Copertura spese correnti con trasferimenti	= $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,12	0,10	0,09

10.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2024, 2023 e 2022.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE		2022	2023	2024
Spesa corrente pro capite =	$\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	943,33	935,98	1.023,65

10.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2024 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2022 e 2023.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE		2022	2023	2024
Spesa in conto capitale pro capite =	$\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	84,21	147,91	224,82

10.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

10.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI		2024
Incidenza residui attivi =	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,29

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI		2024
Incidenza residui passivi =	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,17

10.3.2 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE		2024
Velocità di riscossione =	$\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	0,69

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE		2024
Velocità di gestione spesa corrente =	$\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,82

11 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per missione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

11.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di	% di
	accertamenti	impegni	copertura	copertura
	2024	2024	realizzata	prevista
Asilo nido (spese al 50%)	989.180,77	1.493.480,45	66,23	57,38
Mense scolastiche	2.792.058,91	4.090.519,83	68,26	55,69
Colonie e Soggiorni stagionali	149.450,00	161.758,62	92,39	91,66
Impianti sportivi	67.784,30	240.035,66	28,24	23,65
Uso locali non istituzionali	7.467,05	67.200,86	11,11	27,30
Centro diurno disabili (CDD)	78.281,66	494.336,70	15,84	9,75
Assistenza domiciliare	266.776,11	975.047,80	27,36	27,05
Centro ricreativo estivo	299.535,98	498.866,53	60,04	48,20
Servizio pre post scuola	207.445,95	208.344,28	99,57	100,00
TOTALE	4.857.980,73	8.229.590,74	59,03	50,82